ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 24 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9658

IL COLPO DI STATO IN PERSIA

Lo scià fa bombardare il Parlamento

TEHERAN 23 (N). Stamane i cosacchi dello scià circondarono il Parlamento e la vicina moschea, domandando che fossero loro consegnate alcune persone. I membri del Parlamento si rifiutarono di accondiscendere a tale domanda e aprirono il fuoco contro i soldati, uccidendone alcuni. I cosacchi risposero a fucilate, e si ritirarono quindi per breve tempo, mantenendo però sempre occupati gli accessi al Parlamento, e chiedendo rinforzi allo scià. Questi giunsero verso le nove, dal parco di Bagscià. Le porte della città furono occupate da distaccamenti provvisti di mitragliatrici. Le truppe occuparono inoltre le vie principali e si diressero con un riparto d'artiglieria verso il Parlamento. I cannoni furono puntati contro il Parlamento e lo bombardarono per circa un'ora; quindi avanzarono le truppe, lo espugnarono e lo saccheggiarono. Vi furono molti morti e feriti da entrambe le parti, ma specialmente da parte dei rivoluzionari. I caporioni furono arrestati e condotti al campo di Bagscià, ove si trova lo scià.

Espugnato il Parlamento, le truppe marciarono contro il palazzo di Zill ed Sultan, zio dello scià, ove si sono rifugiati gli «unciumen». Tuona il cannone. Parecchi morti giacciono per le vie. L'avanzata delle truppe continua.

Lo scià ha vinto

Il combattimento è finito; continuano i saccheggi

TEHERAN 23 (N). Verso le 2 pom. fu sospeso il bombardamento. Parte delle artiglierie fu ritirata. L'edificio del Parlamento è completamente vuoto. I saccheggi continuano, ma solo nel rione in cui si trova il Parlamento. Il palazzo dello zio dello scià, Zill ed Sultan, è completamente devastato. I morti giacciono ancora nel Parlamento e sulla piazza. La piazza del Parlamento offre uno spettacolo desolante. La brigata dei cosacchi ebbe molti morti e feriti. I cannoni sparavano contro il Parlamento in prossima vicinanza. I soldati dello scià aprirono un terribile fuoco di fucileria. Il partito parlamentare si difese accanitamente. Gli «unciumen» si rifugiarono nelle case vicine e dai tetti facevano fuoco sulle truppe. La moschea presso il Parlamento fu sgomberata ed occupata dai soldati. Tutte le truppe ed i cannoni disponibili nel parco dello scià furono fatti marciare contro la città. Rimase indietro solo il seguito immediato dello scià ed il distaccamento delle mitragliatrici. Il numero dei morti e feriti è fatto ascendere a più di cento. L'odierna giornata fu una completa vittoria del partito dello scià. Il partito avversario è del tutto sgominato. Si fecero molti arresti. Nel quartiere europeo regna calma perfetta.

Un antiscià a Tebris

TEBRIS 23 (N). Gli «unciumen» hanno proclamato Zill el Sultan a scià. Le notizie da Teheran hanno però rianimato il partito reazionario.

RIMOSTRANZE DELLA PERSIA ALLA PORTA

COSTANTINOPOLI 23 (B). L'ambasciatore persiano ha rimesso alla Porta una nota tenuta in termini molto energici, in cui, accennando alle notizie provenienti da Urmia, chiede che gli eccessi dei curdi siano fatti cessare. L'ambasciatore chiederà venerdì un'udienza per protestare per questi fatti e per l'avanzata dei turchi.

CAMERA ITALIANA

La legge sugli impiegati - Il bilancio d'assestamento

ROMA 23 (N). Camera. Le interrogazioni si esauriscono senza incidenti. Incomincia quindi la votazione a scrutinio segreto di molti progetti di legge. Si ritorna frattanto al progetto sullo

stato giuridico degli impiegati.

Il presidente annuncia che sulla proposta lettera g dell'articolo 22, che contempla il caso di illegittime pressioni sull'azione dei superiori, è stata chiesta la votazione nominale. Essa dà il seguente risultato: contrari 27, favorevoli 253: l'articolo 22 è approvato. E così tutti gli altri articoli del progetto non ostante gli innumerevoli emendamenti presentati dall'Estrema Sinistra.

Si riprende poi la discussione del

bilancio d'assestamento.

Luzzatto Art.: Esamina le tendenze dell'amministrazione ferroviaria dello Stato e rileva innanzitutto la necessità di ben precisare gli stanziamenti e il normale funzionamento dell'azienda separando in modo chiaro le spese normali da quelle straordinarie. Accenna ai risultati che si sono ottenuti e riconosce molto migliorato il servizio per viaggiatori; ma nota che l'applicazione della tariffa differenziale ha dato risultati economici cattivi. Nota che nel servizio merci pure si sono avuti miglioramenti. Lamenta le soverchie tumultuarie ordinazioni di materiali poi assai male utilizzati. Lamenta altresì l'aumento di personale, oltre la misura prevista dalla legge, specie nella direzione generale.

Rubini: Segnala l'importanza grandissima delle questioni relative ai fondi di riserva notando ch'esse rappresentano un indirizzo che crede difettoso e capace di produrre gravi conseguenze d'indole finanziaria. Esamina partitamente le risultanze dell'azienda ferroviaria dello Stato rilevandone le deficienze d'utilizzazione del materiale le previsioni troppo scarse dalle spese che provocano dopo prelevamenti illegittimi o non necessari; rileva per conseguenza la scarsa sincerità del bilancio ferroviario e altresì che il provento dell'esercizio è diminuito dall'anno scorso di oltre 17 milioni mentre sono cresciute le spese parte per effetto della legge e parte per difetto delle tendenze amministrative. Infatti, dice, in due anni il numero del personale addetto alle ferrovie è salito da 114 mila a 146 mila, onde il Governo e il Parlamento debbono prendere in proposito deliberazioni pronte e risolute. Conclude augurando che tutti si persuadano della necessità assoluta di assicurare una più rigorosa gestione del denaro pubblico, così dell'azienda ferroviaria come di tutta quanta l'amministrazione.

La discussione è quindi rinviata a domani.

L'INCHIESTA SULL'ARTIGLIERIA ITALIANA

ROMA 23 (N). La Commissione d'inchiesta sull'esercito ha presentato la seconda parte della sua relazione, che riguarda l'artiglieria. La relazione, che ha carattere eminentemente tecnico e amministrativo, è estesissima, nè si può agevolmente riassumere. Commentandola la «Tribuna» dice che l'inchiesta ha provato nel modo più splendido l'eccellenza del nuovo materiale d'artiglieria. Si direbbe che in ogni pagina della relazione vi sia una verdetto a favore di esso. Resta la parte amministrativa e finanziaria. Qui, secondo il giornale, hanno mancato un poco tutti: il Governo, il ministro, l'ispettorato d'artiglieria, lo stato maggiore.

Il «Giornale d'Italia» dopo aver rilevato che la relazione è stesa in forma serena, calma, misurata, come si conviene a tal genere di documenti, dice ch'essa non potrà rimanere senza la dovuta sanzione delle gravissime responsabilità incontrate da coloro cui spettava insieme di provvedere alla difesa nazionale e di tutelare gli interessi dell'erario.

La «Vita», osservando che la Commissione ha rimesso al Governo la responsabilità di fare la scelta del materiale d'artiglieria, dice che tale deliberazione è perfettamente giustificata, perchè soltanto il Governo può avere elementi per decidere sulla necessità di tempo in cui deve sottostare all'armamento. Intanto i lavori della Commissione pazientemente condotti, hanno potuto condurre a questi due risultati: di determinare la qualità precisa dei vari materiali esaminati e di accertare la base delle condizioni volute dagli stabilimenti nazionali per provvedere al nostro fabbisogno.

Per il monumento a Dante in Roma

ROMA 23 (N). La commissione parlamentare per il monumento a Dante in Roma ha deliberato che il monumento debba essere di bronzo, di grandi proporzioni e collocato sopra un'altura, onde sia visibile da molti punti della città. Si daranno maggiori dettagli sul monumento allorchè si conoscerà la somma che il Governo metterà a disposizione per il monumento.

DI RUDINÌ MIGLIORA

ROMA 23 (N). Ecco il bollettino sulla salute dell'on. di Rudinì: Le condizioni del fegato sono immutate; il miglioramento dei sintomi generali non è solamente costante ma progressivo. Però il sistema nervoso è alquanto agitato. Firmati: dott. Maresca e Baccelli.

LA BIBLIOTECA DI CARDUCCI

BOLOGNA 23 (N). Oggi, ad ore 15, seguì la definitiva consegna della biblioteca di Giosuè Carducci al Municipio. Erano presenti, oltre a tutta la famiglia Carducci, l'avv. Nadalini, assessore anziano, per il sindaco, il prof. Albano, dell'Università, e il prof. Serbelli, bibliotecario del Comune.

GLI SCIOPERI

La situazione a Parma

PARMA 23 (N). La situazione a Parma continua immutata.

Verso le ore 15 parecchi individui che si trovavano sulla porta di un'osteria situata all'angolo di via Massimo d'Azeglio, n Borgo Beirtani, ch'è un quartiere oltre il Torrente, hanno lanciato sassi contro una pattuglia di carabinieri. Questi spararono alcuni colpi di rivoltella in aria senza ferire nessuno. Gli aggressori si asserragliarono nell'osteria, la cui porta dovette essere forzata. Gli individui furono arrestati. Nessun altro notevole incidente.

A Bologna

BOLOGNA 23 (N). Continua anche oggi la calma; non vi fu che qualche piccolo incidente. Gli scioperanti, usciti dalla Camera del lavoro a mezzogiorno, trovarono sbarrate le vie conducenti alla Manifattura tabacchi e furono dispersi dalla truppa. La Camera del lavoro ha deliberato di proseguire lo sciopero. I padroni fornai si sono riuniti oggi in assemblea ed hanno deliberato di non attuare la serrata, come dapprima era corsa voce. Stasera si terrà alla Camera del lavoro una nuova adunanza. I tipografi non hanno deciso nulla nella riunione di stamane, torneranno a riunirsi questa sera. Neppur oggi la «Gazzetta dell'Emilia» è uscita. Probabilmente neppure domattina si pubblicheranno gli altri giornali.

A Spezia

SPEZIA 23 (N). Stamane gli scioperanti si radunarono al Municipio deliberando di continuare lo sciopero raccomandando lo sciopero generale. A questo aderirono i vetturini. I negozi però sono aperti tutti. La città ha l'aspetto normale. I padroni fornai hanno sostituito i garzoni con salariati comunali. Il pane si vende nei soliti posti.

L'«Avanti!» sconsiglia lo sciopero

ROMA 23 (N). Questa sera si è riunita la Commissione esecutiva della Camera del lavoro per deliberare l'atteggiamento da prendersi dal proletariato romano di fronte allo sciopero nel parmense. L'«Avanti!» dice che lo sciopero generale non sarebbe che un'illusione, che non avrebbe il necessario consentimento dell'opinione pubblica e si risolverebbe in un vero disastro.

La riduzione del contingente dei discorsi

alla Camera di Vienna

La conferenza dei capigruppo

VIENNA 23 (N). Nella conferenza dei capigruppo tenutasi a mezzodì (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il presidente comunicò anzitutto una proposta del membro della Camera dei signori Plener, invitante i membri del Parlamento a intervenire numerosi alla conferenza interparlamentare che si terrà a Berlino il 10 settembre.

Si deliberò quindi di chiudere possibilmente giovedì la discussione del bilancio, perchè venerdì o sabato possa seguire la votazione, ed il bilancio possa essere poi rimesso alla Camera dei signori.

Parecchi dei capigruppo ministeriali propugnarono la riduzione della discussione, e dichiararono di rinunciare, parte completamente, parte parzialmente, al tempo di discussione spettante ai loro partiti.

Lueger si dichiarò contrario alla chiusura della discussione; Saitz contrario anche a una limitazione della stessa. Anche Romanczuk dichiarò che il suo partito non poteva rinunciare al contingente fissatogli nella discussione.

Infine fu deciso di iniziare, se possibile, la discussione del progetto riguardante l'impiego di parecchi prestiti in investizioni pupillari, esaurito oggi dalla Commissione al bilancio.

La seduta della Camera

Il discorso di un clericale italiano

Intanto la Camera continuò la discussione articolata del bilancio. Durante la stessa Bjeladinovic chiese l'assegnamento di crediti sufficenti per il promovimento economico della Dalmazia, e l'adozione di corrispondenti misure per la lotta contro la malaria.

Faidutti propugnò l'equiparazione degli studenti cattolici nelle scuole superiori. Chiese quindi l'istituzione di casse consorziali centrali; provvedimenti d'acqua potabile per il Friuli orientale; l'erezione di un sanatorio per i pellagrosi; provvedimenti per combattere la malaria; la regolazione dell'Isonzo; la sistemazione del patto colonico; il promovimento dell'allevamento dei bachi da seta e dell'industria serica.

Un cristiano-sociale sulle società di navigazione

Bächlé, cristiano-sociale, si occupa delle questioni attinenti alla navigazione mercantile. Dice che le cure dello Stato furono finora rivolte esclusivamente a favorire il Lloyd, che fu dal Governo colmato di doni e trasformato addirittura in un'istituzione ufficiale. L'oratore dice che forse sarebbe più opportuno che lo Stato offrisse anche alle altre imprese di navigazione la possibilità d'entrare in libera concorrenza. In quanto all'«Austro-Americana» dice che questa è una società nella quale entra capitale germanico ed altro capitale straniero. Non è vera la voce che la «A.-A.» sia stata assunta da una banca austriaca. Questa voce fu diffusa soltanto per rendere la società alquanto più simpatica all'interno. La «A.-A.» si occupa in prima linea dell'emigrazione, quindi del commercio di carne umana: la qual circostanza è certamente poco adatta a destare entusiasmo in un deputato a favore di questa società. Per di più le condizioni sociali del personale addetto a questa impresa sono molto deplorevoli. Capitani e marinai menano vita stentata, e sarebbe dovere del Governo, qualora entrasse in nuove trattative con questa società, d'interessarsi anche della regolazione delle condizioni sociali del personale. In quanto alla società «Dalmatia», fondata di recente, l'oratore rileva che essa riceve una sovvenzione annua di 900.000 corone in rate mensili; ma è trattata più sfavorevolmente del Lloyd, perchè non riceve prestiti senza interesse per la costruzione di piroscafi e perchè non le si permette di far costruire piroscafi all'estero come lo si permette al Lloyd. La navigazione libera è completamente trascurata. L'oratore raccomanda di favorire la navigazione per l'Argentina, e suggerisce di fondare colà una banca austriaca in vista dei grandi interessi che l'Austria ha nel commercio con l'Argentina. Si occupa poi dell'amministrazione del Lloyd. Osserva che gli azionisti vogliono costringere ad andarsene l'attuale presidente Becher, uomo rispettabilissimo, che non volle prestarsi agli antichi artifizi nella compilazione dei bilanci. L'oratore sostiene la necessità di esercitare un severo controllo sulla gestione del Lloyd. Dice infine che sarebbe necessario un nuovo regolamento per la gente di mare ed anche per la navigazione mercantile.

Alla fine della seduta il vicepresidente Starczynski commemorò il deputato Malachowski, ex-borgomastro di Leopoli, deceso oggi in un sanatorio locale.

Prossima seduta domani.

La lingua d'ufficio in Dalmazia

e l'azione dei deputati italiani.

I socialisti attendono il permesso del loro partito

VIENNA 23 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: «Apprendiamo che nell'ultima conferenza tenuta in comune dai deputati italiani di tutti i partiti per trattare della questione della lingua d'ufficio in Dalmazia, non si potè prendere alcuna deliberazione, perchè i deputati socialisti italiani si riservarono di chiedere il permesso del club socialista. A quanto ci si comunica, i deputati italiani liberali e clericali non dubitano che il partito socialista non creerà ai suoi aderenti italiani delle difficoltà in questa vertenza nazionale d'interesse comune per tutti gl' italiani, e ciò tanto meno inquantochè il partito socialista a suo tempo accordò ai deputati socialisti italiani il permesso d'aderire al comitato per l'erezione dell'Università italiana. Secondo le nostre informazioni il club parlamentare socialista non si è ancora occupato della questione, ma terrà entro i prossimi giorni una conferenza in proposito».

I cristiano-sociali contro Wahrmund

e per l'equiparazione degli studenti cattolici

VIENNA 23 (B). L'Unione cristiano-sociale della Camera dei deputati approvò nella sua odierna seduta un ordine del giorno in cui deplora che il prof. Wahrmund sia stato chiamato a Praga, invece di essere sottoposto ad un'inchiesta disciplinare. Il club esprime inoltre la speranza che simili casi non avverranno più e domanda al Governo di prendere con tutta energia le necessarie disposizioni per la promessa equiparazione degli studenti cattolici, anche se alcuni rettori vi si opponessero.

Gli studenti liberali istituiscono un comitato d'azione

VIENNA 23 (N). Ieri ebbe luogo qui una conferenza dei delegati degli studenti dell'Università viennese e degli studenti di Innsbruck. Si fece osservare che i clericali vogliono impedire nell'autunno anche le lezioni del prof. Wahrmund a Praga e che perciò gli studenti liberali devono essere pronti per tutte le eventualità. Ancora prima della chiusura del semestre si costituirà perciò un comitato d'azione che resterà unito anche durante le vacanze.

La fine dello sciopero ad Innsbruck e a Leoben

INNSBRUCK 23 (B). Gli studenti decisero di sospendere lo sciopero. Il Senato accademico indisse per posdomani la ripresa delle lezioni.

LEOBEN 23 (N). Lo sciopero presso questa accademia montanistica è terminato.

Fra l'erede del cardinale Hohenlohe

e l'arciduca Francesco Ferdinando

ROMA 23 (N). La Corte d'appello di Roma ha respinto l'appello dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, avverso alla sentenza del Tribunale di Roma, che lo condannava al pagamento dei lavori di restauro compiuti dal defunto cardinale Hohenlohe nella villa Este a Tivoli, ciò in seguito alla causa promossa dall'erede del defunto cardinale, cav. Gustavo Nobili. La Corte ha accolto il ricorso di Nobili, facendo diritto a tutti i lavori straordinari eseguiti dal cardinale dal primo gennaio 1863, epoca in cui si addivenne tra il principe Hohenlohe e il duca di Modena alla stipulazione del contratto di usufrutto, fino alla morte del cardinale, nominando perito l'architetto Podesti. Con la stessa sentenza fa diritto al Nobili di rivalersi per gli altri lavori eseguiti nella villa e nei beni estensi di Tivoli.

Vivace seduta alla Camera ungherese

Wekerle contro i croati

BUDAPEST 23 (B). La Camera dei deputati continua la discussione del progetto relativo all'

imposta sull'acquavite

Vinkovic, Pribicevic e Bulisavljevic parlano in croato. Dopo averlo richiamato ripetutamente all'argomento il presidente toglie la parola all'ultimo oratore.

Wekerle, presidente dei ministri, esordisce rilevando di aver dichiarato ripetutamente, specialmente dopo la conclusione del nuovo trattato di commercio con l'Austria, che per rendere più sicura la situazione finanziaria era necessario sfruttare in modo corrispondente il dazio consumo. Il rimprovero che il Governo tenda ad aumentare le imposte è ingiustificato. Il progetto in discussione rappresenta un gran passo innanzi verso il miglioramento delle condizioni sanitarie, e quando si introdurrà il monopolio dell'acquavite si sarà compiuto un'azione importantissima nei riguardi sanitari. Il Governo non è guidato da intendimenti fiscali e non vuole impedire una diminuzione del consumo dell'acquavite. Esso tende anzi a diminuire il numero delle osterie, ed ha stabilito severe punizioni per chi commette degli abusi; l'ubriachezza non ha assunto perciò in Ungheria la estensione che ha invece in altri Stati.

Il presidente dei ministri si occupa quindi delle

lagnanze avanzate dai deputati croati

ed osserva ch'egli rispettò sempre i diritti del bano, stabiliti dalla legge; e così li rispetterà anche in avvenire. Un deputato croato disse che il Governo si lascierà imporre dalle tendenze politiche nella ripartizione del contingente: i signori croati possono essere certi che l'influenza spettante al Governo autonomo della Croazia sarà salvaguardato anche in tale circostanza.

Il bano resterà al suo posto

Banjanin: Il Governo di Rauch è un Governo dell'acquavite! (grandi rumori).

Wekerle: Non è con tali osservazioni che i signori potranno raggiungere il loro scopo. Per quanto attacchino il bano, egli resterà al suo posto, fino a tanto cioè che la nostra politica prevarrà anche in Croazia (vivissimi applausi da parte della maggioranza; i croati rumoreggiano). Il bano è un dignitario del nostro diritto di Stato; il bano è un gonfaloniere. Egli ha presso di noi una posizione distinta, ed agirà in completa solidarietà con noi. E' perciò che lo abbiamo nominato nostro esponente in Croazia. (La maggioranza applaude nuovamente con entusiasmo; i croati rumoreggiano ancora. Supilo grida, ma le sue parole si perdono nel baccano).

Wekerle continua dicendo che il bano è un membro importante del Governo, che ha la sua sfera d'azione in Croazia. E' inutile che lor signori lo vogliano trattare dall'alto in basso! Si persuadano che noi rispettiamo di fronte alla Croazia le leggi esistenti, e che siamo decisi a far valere queste leggi ad ogni costo. (I croati continuano a rumoreggiare; la maggioranza applaude).

Il presidente dei ministri conclude pregando la Camera di approvare invariato il progetto di legge sullo spirito, poichè esso rappresenta un compromesso.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta domani.

La ferrovia da Presburgo al confine austriaco

BUDAPEST 23 (B). La commissione alle comunicazioni della Camera dei deputati si occupò oggi dell'elezione del relatore per il progetto relativo alla costruzione della ferrovia elettrica da Presburgo al confine. Simegy protestò contro la costruzione di questa ferrovia, che disse pericolosa per la nazione. Si dichiarò pure contrario alla nomina del relatore.

Il segretario di Stato Szterenyi osservò che la commissione aveva il dovere di eleggere un relatore, una volta che la Camera le aveva assegnato un progetto.

La commissione approvò all'unanimità le vedute del segretario di Stato ed elesse a relatore il deputato Giulio Kubik.

Il bano a Budapest

BUDAPEST 23 (B). Il bano della Croazia, barone Rauch, è giunto qui oggi ed ebbe alla Camera dei deputati un lungo colloquio col ministro croato Josipovics. Il bano avrà domani una conferenza col presidente dei ministri, dott. Wekerle.

La convenzione anglo-russa per la Macedonia

Continuano le trattative?

LONDRA 23 (N). Il corrispondente da Pietroburgo del «Daily Telegraph» dichiara sulla base di informazioni da fonte pretesamente ufficiale, che la versione che le proposte anglo-russe di riforme per la Macedonia sieno state firmate a Reval dal ministro russo degli esteri Isvolski e dal sotto-segretario di Stato inglese Hardinge, e sieno state comunicate poi alle altre potenze, non corrisponde alla verità. I due uomini di Stato trattarono sulle proposte; vi fu anche un riavvicinamento, ma le proposte non furono completamente elaborate, e tanto meno firmate. Tant'è vero che le trattative su qualche punto continuano ancora.

Guglielmo tornerà in Palestina

BERLINO 23 (N). La coppia imperiale germanica ha manifestato l'intenzione di intraprendere un secondo viaggio a Gerusalemme, in occasione dell'apertura dell'asilo dei pellegrini, che dovrebbe essere compiuto nella primavera del 1910.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.

(52)

— Anche io ho un figlio, un maschio... che ha vent'anni ora. Ma... me lo hanno tolto.

— Dite, piuttosto: lo avete abbandonato!

— Mio figlio! voglio veder mio figlio! - gridò essa ad un tratto, con le lagrime agli occhi.

— Sì, lo vedrete questo figlio indubbiamente un giorno: il giorno in cui verrà a domandarvi conto della vostra condotta e del male che avete fatto a suo padre. Intanto, signora io vi saluto!

— Dove andate ora?

— Dove il dovere mi chiama. La signora di Marancourt in altri tempi mi ha colmato di benefizi: ho contratto con lei un debito di riconoscenza di cui voglio disobbligarmi con la figlia.

«Farò tutto il mio possibile perchè la povera fanciulla sia felice.

Essa la guardò fisso con i suoi occhi grigi che brillavano in quel momento di una luce metallica.

Briquet continuò:

— La felicità della signorina di Marancourt è legata a quella di vostro figlio.

— Oh!... allora voi lo conoscete mio figlio, voi sapete ove egli sia?

— Può essere.

— Ditemelo, signore, ve ne supplico.

— Mi sembra, però, che fin'ora non vi siate mai curata di lui.

— E' vero, sono una cattiva madre! E sì dicendo cadde su di una poltrona con la testa fra le mani.

Sempre freddo, l'ex-poliziotto proseguì.

— Non comprendo questo vostro dolore signora; in questo momento io lavoro per voi. Gl'interessi del signor Marancourt e quelli del signor Hartmann sono gli stessi.

— Chi è questo signor Hartmann?

— Vostro marito, signora, che ha preso un falso nome per dissimulare il suo che voi gli avete fatto disonorare.

— Oh! mio Dio!

— Dicevo dunque che gl'interessi del signor di Marancourt e quelli del signor di Vilbraye essendo solidali, il mio scopo è di liberare entrambi dagli artigli di quel farabutto di Kemmerling, che è in via di spogliargli anche degli avanzi delle loro fortune.

— Povero Kemmerling, tutti lo odiano. Eppure, egli è stato, tempo fa, di una grande bontà con mio marito.

— E voi chiamate, quello che lui ha fatto, della bontà? io invece lo chiamo un calcolo odioso.

«Voi non ignorate in quali circostanze Kemmerling ha prestato danaro, la prima volta al signor di Vilbraye!

«Voi non ignorate a qual prezzo l'ha fatto e con quale cinismo, all'epoca della guerra, egli ha abusato della situazione imbarazzante in cui si dibatteva vostro marito.

«Dopo, egli, con odio accanito decretando la sua perdita, si è messo all'opera con una tenacia spaventevole.

La baronessa soffocò un sospiro.

— Era mia madre che lo aizzava - mormorò.

— Se voi aveste avuto buon cuore, se aveste amato vostro figlio, come pretendete, voi non avreste tollerato una simile infamia!

— Pietà, ve ne supplico, ho già tanto sofferto, se sapeste!

— Ma no, al contrario, vi siete ben guardata dall'intervenire, avevate voi pure la vostra parte di bottino.

«Dopo aver trascinato il signor di Vilbraye, di cui conoscevate la debolezza di carattere, in una... avventura da cui non sarebbe uscito che coperto di vergogna, disprezzato dai suoi parenti, amici e compatrioti, voi vi siete studiata di rendergli la vita insopportabile invece d'indennizzarlo con affetto devoto dei sacrifizi che egli aveva fatti per voi.

— Signore non vi permetto di....

— Non ho bisogno del vostro permesso, signora - interruppe Briquet - voi dovete ascoltarmi fino in fondo.

«Dicevo: dopo aver fatto del vostro focolare un inferno, voi avete abbandonato vostro marito e vostro figlio, quando avete capito che la rovina completa era prossima.

— Mia madre era ammalata, io sono ritornata presso di lei per curarla.

— No, voi avevate fretta di goder la vostra parte sui profitti realizzati da Kemmerling alle spalle del signor di Vilbraye... voi siete venuta a dimorare qui in questa proprietà usurpata....

— Io non vi sono venuta che mio malgrado, signore, e da pochissimo tempo. Prima non avevo più abbandonato Francoforte. Fu mia madre che ebbe questo capriccio ed io dovetti cedere.

«Kemmerling, a cui questa terra appartiene, non voleva, lui: ci ha perfino minacciate di farci sfrattare, ma mia madre lo teneva in rispetto con le sue lettere compromettenti; noi siamo restate...

— Era una vigliaccheria. Avevate insozzato il nome di Vilbraye voi, e non dovevate venire qui a vituperarlo sfrontatamente fra questa popolazione che l'aveva sempre circondato di rispetto.

La baronessa fremeva di collera.

— Ma, signore - gridò essa - non so con quale diritto, vi permettete di giudicare i miei atti. Pretendete di vendicarvi: di chi e di che cosa? Non comprendo da che sia autorizzato il vostro contegno. Mi trattate da nemica e mi associate contemporaneamente nei vostri progetti al signor Kammerling....

— Ma perchè prendete sempre la sua difesa?

— Kemmerling! ma io lo odio...

— Allora voi m'ingannavate poco fa!

— Non mi avete ingannato voi facendovi passare per suo amico intimo e carpire così le mie confidenze?

— Il fine giustifica i mezzi: solamente usando un simile strattagemma ho potuto avere tutti i ragguagli che desideravo.

La castellana si morse le labbra:

— Ma come, allora voi non sapevate?

— Che Abou-Samara si chiamava Kemmerling? No, certamente, dal suo accento avevo ben capito che egli era di origine tedesca e che conseguentemente il suo nome non poteva essere quello di Abou-Samara.

«Inoltre una circostanza - che credo inutile spiegarvi - m'aveva fornito la prova che da più di vent'anni egli era in relazione col signor di Vilbraye e fin da quell'epoca egli era a giorno della sua vita passata. Ciò mi è bastato per mettermi sulla via di una di quelle piccole astuzie innocenti, che sono elementari in diplomazia poliziesca. Però non avevo alcun dato preciso....

— E' indegno il vostro modo di agire! - gridò la baronessa.

E' macchinalmente, riprese con una specie di abbattimento:

— Sicchè voi non sapevate nulla?

— Assolutamente nulla, lo ripeto, nulla di più sulla vita di Kemmerling e sulla vostra istessa, e le allusioni vaghe che avevo colto a volo nelle conversazioni ultimamente avute con vostro figlio, non hanno servito che a destare in me qualche sospetto che vi ho oggi presentato come certezza.

La signora di Vilbraye si rodeva dalla rabbia.

— Non ho dunque perduto il mio tempo, lo vedete signora - aggiunse Briquet - poichè voi vi siete compiaciuta di affidarmi per il mio amico Abou-Samara una lettera che certamente mi sarà molto utile.

La castellana si raddrizzò tutta pallida:

— No, voi non farete ciò - gridò - voi non vi servirete di questa lettera, rendetemela, voi non uscirete di qui senza avermela prima restituita.

— Capirete, signora, che sono ben poco intimorito da quanto dite - ribattè sorridendo l'ex-poliziotto - e che se vorrò andarmene me ne andrò.

— Ve ne guarderete, chiamerò i miei domestici.

— Sarà peggio per voi.

— Va bene - disse la signora al colmo dell'ira - voi siete francese: prima di allontanarvi di una lega da questo luogo sarete arrestato come una spia.

— Vi consiglio di non far nulla, signora, avete troppo interesse a non trattarmi male. Credetemi potrò esservi utile se il pentimento, come mi pare, comincia ad impadronirsi del vostro cuore.

— Sì, perdono.... perdo la testa... perdono... soffro tanto!

Si sentì soffocata dai singhiozzi

— Voi mi farete ritrovare mio figlio allora - continuò - voi me lo condurrete... giuratemelo.

— Vedremo.

— Ditemi almeno dove è: a Tunisi non è vero?

— Voi lo saprete.... ben presto. Per il momento, non aggiungete una nuova angoscia agli affanni che affliggono quel povero giovane.

«E' da pochi giorni soltanto che conosce la situazione di suo padre.

«Questa dolorosa situazione gli è stata più penosa, poichè spezzando la sua vita, ha anche colpito un affetto del suo cuore.

— Povero figliuolo! - mormorò la baronessa - ed io sono la causa di tutto.

Dopo un breve silenzio l'ex-poliziotto riprese:

— Sicchè, signora, io non vi dico addio, ma arrivederci.

— Ve ne scongiuro, signor Briquet - replicò supplicante - non servitevi di quella lettera.

— Non posso assumere nessun impegno; mi lascerò guidare soltanto dalle necessità della causa che ho preso a difendere.... vi saluto, signora!

(*Continua*).

I BALLOTTAGGI PER LA DIETA A BERLINO
Una vittoria socialista

BERLINO 23 (B). Nell'odierno ballottaggio nel 12.o distretto di Berlino, per le elezioni dietali, fu eletto il libraio Adolfo Hoffmann (socialista).

Lord Tweedmouth si dimetterà

LONDRA 23 (N). Lord Tweedmouth, che è ammalato, si dimetterà prossimamente da ministro.

Un deposito d'armi scoperto a Pietroburgo

PIETROBURGO 23 (B). Recentemente fu arrestato l'armaiolo del battaglione dei pionieri della guardia del corpo, Stalnovjudin. Oggi la polizia politica scoperse nell'armeria un deposito d'armi, nascosto sotto il pavimento.

CAMERA PORTOGHESE
Gli anticipi accordati a re Carlo

LISBONA 23 (B). La commissione parlamentare d'inchiesta per gli atti amministrativi del Governo di re Carlo proporrà alla Camera di scindere la questione degli anticipi accordati alla Casa reale dalle altre questioni, e ciò per affrettare la liquidazione delle anticipazioni.

Il nuovo infante di Spagna don Jaime

SAN ILDEFONSO 23 (B). L'infante neonato fu iscritto all'una pom. nel registro civile. Gli fu imposto il nome di Jaime. La regina sta bene.

Il contrabbando d'armi in India

LONDRA 23 (N). Il «Times» ha da Simla: Si calcola che durante quest'anno sieno stati contrabandati circa 40.000 fucili e grandi quantità di munizioni.

Tra bianchi e negri nel Texas
Nove negri linciati

HOUSTON (Texas) 23 (B). Domenica sera nove negri furono linciati nei pressi di Hemplull, perchè avevano assassinato due bianchi. Bianchi e negri escono perciò armati. Si teme lo scoppio di una lotta di razza.

La nuova aeronave Zeppelin

FRIEDRICHSHAVEN 23 (B). Verso le 5 del pomeriggio il conte Zeppelin fece un esperimento con la sua nuova aeronave, che si innalzò e si diresse verso il Württemberg funzionando egregiamente.

Il governatore del Sudan, in Italia. BRINDISI 23 (N). Il governatore generale del Sudan, sir. Reginald Wingath, è giunto qui dall'Egitto a bordo del lloydiano «Semiramis». Proseguirà per Venezia.

L'incendio di Zirl. Otto vittime.

INNSBRUCK 23 (N). E' certo che sotto le rovine di Zirl si trovano sepolte otto persone. Il danno è fatto ascendere a due milioni di corone.

Esplosione di mortaretti durante una processione.

MARSALA 23 (N). A Petralia Sottana, durante la processione del patrono, mentre si sparavano i mortaretti, alcuni scoppiarono, investendo la folla. Il sedicenne Giuseppe Pinzino ebbe scoperchiato il cranio e morì subito. Molti rimasero feriti o contusi, tra cui il fuochista, che fu tratto in arresto.

Per i fatti di Olivadi.

REGGIO CALABRIA 23 (N). Mandano da Olivadi: Il consigliere comunale De Capitis, che con un suo discorso incitò la folla a protestare contro il Governo, sapendosi ricercato, si è allontanato dal paese. Con lui pure è fuggito il segretario comunale. I feriti sono sempre nelle identiche condizioni. Non vi è perciò timore per la loro vita.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 23 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio di Klagenfurt, cor. 2400, metri 2500. Arrivò primo «Bankò» (1.32.1 al chilometro); secondo «Lord G.»; terzo «Trick». Corsero 8. Totalizzatore: 21:10. Piazzati: 26, 31, 28:20.

II. Corsa Bravado, cor. 2000, m. 2200. Arrivò primo «Magnas» (1.32 al chilom.); secondo «Egeria»; terzo «Mailüfterl». Corsero 8. Totalizaztore: 89:10. Piazzati: 42, 48, 30:20.

III. Handicap internazionale, cor. 3000; metri 2600. Arrivò primo «Bruder Straubinger» (1.29 al chilom.); secondo «Botha»; terzo «Ideal». Corsero 10. Totalizzatore: 268:10. Piazzati: 129, 106, 87:20.

IV. Corsa d'allevamento per trottatori, cor. 5000, metri 2600. Arrivò primo «Ferì» (1.31.4 al chilom.); secondo «Kontras S.»; terzo «Gava». Corsero 5. Totalizzatore: 23:10. Piazzati: 27, 27:20.

V. Corsa del Club per lo sport del trotto, cor. 1700, metri 2600. Arrivò primo «Rigoletto» (1.32.9 al chilom.); secondo «Robert»; terzo «Jansen». Corsero 12. Totalizzatore: 27:10. Piazzati: 28, 42, 29:20.

VI. Premio di Kiralytelek, cor. 3000, metri 2500. Arrivò primo «Lord Simon» (1.30.1 al chilom.); secondo «Colonel»; terzo «Gyimes». Corsero 10. Totalizzatore: 58:10. Piazzati 34, 31, 30:20.

VII. Handicap rivincita, cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Gyaszos» (1.36.8 al chilom.); secondo «Babani»; terzo «Cypresse». Corsero 7. Totalizaztore: 52:10. Piazzati: 33, 34, 30:20.

VIII. Corsa tiro a due, cor. 2000, metri 3800. Arrivò primo «Hofdame»-«Lisbeth» (1.48 al chil.); secondo «Cicero»-«Prinz Senator»; terzo «Atlas»-«Doctor». Corsero 6. Totalizzatore: 24.10. Piazzati: 38,55:20.

ASTERISCHI

Il «Journal des Débats» porta un articolo che riguarda Trieste: la Bora. Il gran giornale parigino descrive il terribile vento; ma sopratutto fa ammirare ai suoi lettori l'ingegnosità del sistema adottato per sfruttare la bora nella fabbrica di ghiaccio artificiale che sorge sull'altipiano. Ecco un procedimento tecnico che fu applicato dapprima nella Danimarca; ma al quale Trieste procura ora una fama mondiale.

★

A proposito del centenario dell'Acquedotto: un triestino «non ancora d'altri tempi» ci scrive per richiamarci alla memoria una fase abbastanza importante di quest'unico viale cittadino di Trieste, fra la sua semplicità antica e la sua modernissima modernità. E fu, quando l'Acquedotto era sopratutto il passeggio dei bambini: si conducevano colà a diporto, come poi si condussero al Giardino pubblico, a Sant'Andrea, al Boschetto. E vi avevano anche il loro teatro, i bambini: il vecchio Teatro Apollo, tempio dell'arte marionettistica, palestra dei trionfi di Reccardini, tribuna di Arlecchino e di Facanapa, che con i loro lazzi talvolta facevano ridere il loro pubblico infantile e talvolta facevano montar in furore la polizia. Da più di vent'anni il teatrino è chiuso; ma il nome se ne conserva ancora e non tutti hanno dimenticato i suoi grandi artisti di legno.

★

Per la cronaca e per la genialità del fatto, ci piace rilevare come, sabato scorso poco dopo le otto della mattina, cioè dopo seguita la chiusura ufficiale della raccolta d'argento per l'ampolla che, come è noto, si effettuò venerdì sera alle 7.30, si presentasse nel locale della Permanente allora allora aperto, un giovanotto, non più di primo pelo, con un oggetto d'argento che voleva offrire in ritardo avendolo rinvenuto fra le proprie cose all'ultimo momento: era un premio delle Corse velocipedistiche di Trieste del 1893, in forma di piccolo gonfalone con incisevi parole e date, del quale, patriotticamente, voleva privarsi, in omaggio al «gran Maestro».

Ma la cassapanca che accoglieva le offerte, era già stata vuotata del suo contenuto e l'argento votivo era ormai rinchiuso in una cassetta legata e sigillata, pronto per essere trasportato allo Stabilimento di colatura.

Nonostante ciò però, riuscì all'inserviente di guardia, desideroso di soddisfare il simpatico offerente, di forzare e sollevare un tantino il coperchio della cassetta per deporvi, quasi furtivamente, l'oggetto che, essendo di piccole proporzioni e sottile, vi fu facilmente introdotto.

E così fu chiusa proprio definitivamente la patriottica raccolta, che superò le più rosee aspettative.

CRONACA LOCALE

LA NUOVA ORDINANZA MINISTERIALE
sugli esami e le classificazioni

L'inchiesta sulle scuole medie continua a dar frutto: dopo l'ordinanza sugli esami di maturità ecco la nuova ordinanza (Bollettino 15 giugno) che tende a modificare la forma, il contenuto, il valore degli esami in genere. Le disposizioni che possono interessare più largamente il pubblico dei genitori, sono le seguenti: si costituiscono due tipi di esame; esami di orientazione, mediante i quali l'insegnante s'informa se l'allievo ha compreso la materia pertrattata; esami di classificazione per ricavarne il punto. I punti sono ridotti da sei a quattro (molto buono, buono, sufficiente, insufficiente): in casi eccezionali, fissati dalla conferenza, la nota «molto buono» può esser fornita di un'aggiunta attestante il valore dell'alunno. Se non vi si oppongono le leggi provinciali tassative, l'alunno delle classi inferiori può esser promosso anche se non corrispose appieno in una delle seguenti materie: lingue, matematica, geometria, disegno geometrico. Nelle altre è ammesso, con le solite modalità, l'esame di riparazione. L'anno scolastico viene diviso in sei periodi di conferenza possibilmente uguali; dopo la terza conferenza l'alunno riceve la nota dei punti riportati nelle singole materie, alla fine dell'anno il certificato. Il certificato reca la nota di costumi, non più quella di diligenza; i punti riportati nelle singole materie hanno da essere l'espressione del profitto che l'alunno vi ha fatto durante tutto l'anno, pur dando maggior peso alle prestazioni finali, quando si tratti di materie intensive. Gli esami hanno da aver la forma di liberi colloqui, e non esser volti alla costatazione delle lacune nel sapere dell'alunnno.

Praticamente, le nuove disposizioni partono dal concetto di una maggiore «benevolenza» - sulla parola s'insiste - che si debba usare verso l'allievo; n'è testimonianza anche il fatto che nel certificato non si noterà nè se l'allievo ripete la classe, nè se il punto buono è risultato d'un esame di riparazione. Nello stesso tempo, come l'ordinanza afferma, si tende a staccare l'interesse dell'alunno dal punto e rivolgerlo alla materia, ad abituare l'alunno a maggiore indipendenza.

Ci si può chiedere se tutte le nuove disposizioni raggiungono il fine voluto, e vi corrispondono pienamente. A questo proposito non è difficile notare che esse sono affette di qualche incertezza per la solita smania di conciliare il vecchio col nuovo. Questa conciliazione ha da essere opera d'applicazione, non di legislazione. Codificare l'incertezza è assurdo; far clausole a vantaggio del vecchio distrugge il benefizio del nuovo; stringere in paragrafi l'elasticità di un procedimento nega l'elasticità. Per fortuna le istruzioni per le scuole medie dagli insegnanti si leggono poco e si studiano meno perchè nulla ne impone la conoscenza; così se ne perde quello che contengono di cattivo, ma pure quel molto che contengono di buono.

Ottima è per esempio la riduzione dei punti a quattro, di cui uno negativo; ma si apre la porta al vecchio, ammettendo la facoltà di un'aggiunta qualificativa al «molto buono». Ottima ugualmente la disposizione che introduce in una forma precisa gli esami d'orientazione; il loro scopo sarebbe d'informare il docente del grado e del modo come la materia trattata diventa possesso intellettuale dell'alunno e obbligare questo alla continua collaborazione. Ma ecco l'esame di orientazione sostituire per singoli allievi o per singole materie l'esame di classificazione e quindi ingenerare nel docente la preoccupazione del valore della prestazione dell'alunno, preoccupazione che non è tolta dall'abolizione del catalogo a mano. E' ovvio che l'esame di orientazione, per il fatto stesso ch'è esame particolarissimo e insieme di necessità privo d'individualizzazione, non può valere a determinare il punto se non quando è prettamente, e senza lacune, positivo. Esso dovrebbe invece servire, oltre agli uffici suindicati, a preparare i materiali per l'esame che ha da essere generale e individuale. Questo vuole anche la «benevolenza»; e del resto sarebbe assurdo volgere la «benevolenza», tanto invocata, a tutela d'ignoranza. Neppure la distinzione fra materia e materia, alla quale l'ordinanza si riferisce due o tre volte, è fatta col necessario rigore. I pedagogisti moderni riconoscono materie intensive ed estensive; le prime accrescono una facoltà viva, le seconde una somma di cognizioni. E' naturale che per quelle l'esame finale è determinante senza alcun riguardo alle prestazioni antecedenti negative; per esempio nelle lingue, dove se uno oggi sa tradurre, è assurdo imputargli di non averlo saputo far ieri. Per le materie estensive, per esempio la storia, il punto risponde alla somma determinata da singole poste positive e negative. La legge, se determina, ha da essere esattissima; meglio sarebbe istruire il docente e poi rimettersi alla sua coscienza e coscienziosità.

L'abolizione del primo semestre, virtualmente operata dalla nuova ordinanza, era voto antico, poichè è assurdo spezzare in due l'unità, e gli alunni ne approfittavano a loro danno. Dopo le disposizioni liberali per l'esame di maturità era anche da attendere uguale liberalità per il corso degli studi, e si manifesta nella facoltà di promuovere l'alunno bocciato in una materia; certo la disposizione più ragguardevole per modernità. La definizione delle materie che ammettono questa facoltà, la spiegano nel senso che si tratta di una concezione fatta non alla pigrizia, ma alla poca attitudine o intelligenza di una materia. Ma pur qui il provvedimento è ristretto e vincolato alla condizione che l'alunno l'anno dopo ripari al difetto e alle mancanze. Nel che può essere una garanzia pratica contro l'abuso che si possa fare da parte dell'allievo, non certo coerenza logica; poichè a un alunno privo di attitudine si chiede per l'effetto del supposto benefizio la prestazione doppia di continuare e di apparare il necessario per continuare, sicchè il risultato ne sarà in ultima analisi identico. O sarà anzi da attendere che per lo sforzo fatto in una materia l'alunno ne trascuri un'altra, acquistando tuttavia per questa trascuranza, diversa essendo ora la materia, la facoltà di essere promosso. Nè la esclusione del ginnasio superiore da questo benefizio accorda con la liberalità concessa all'esame di maturità, per quanto nell'esame si voglia tener conto di speciali momenti psichici. Se l'esame ammette la maturità pur quando la prestazione del candidato in una data materia è negativa, questo non può essere semplicemente un margine concesso all'agitazione del candidato, ma piuttosto la confessione che nel tipo di scuola esistente vi sono elementi che non sono innecepibilmente necessari a fissare la maturità di un giovane quando essa apparisce del valore di altre prestazioni. Queste che si dicono compensazioni, sono largamente usate in Germania, e generalmente si ammette la bontà della scuola secondaria germanica. A questo proposito è da notare che quei pedagogisti che sono contrari alle compensazioni, perchè attribuiscono loro la forza di distruggere la compagine del piano didattico e di menomare il «prestigio» delle materie, e perchè affermano difficile il giudizio sulla capacità complessiva dell'alunno, si oppongono innanzitutto all'introduzione di tali facoltà nelle classi «inferiori». Il problema è complesso; ma la mezza misura dell'ordinanza non risolve niente. Certo si doveva prima (come si farà prossimamente) modificare i piani didattici, poi appena, le norme per gli esami che sono così strettamente legati all'organismo del piano didattico. E se le disposizioni odierne sono un mezzo termine a farci passare il tempo dell'attesa fino all'innovamento dei piani, potrebbero anche essere dannose.

In ogni modo, anche il Ministero ha sentito soffi d'aria moderna e ha reso omaggio, pur tra di molte clausole, a qualche diritto dell'individualità. La frase di un naturalista famoso che, per la pedanteria della scuola, il Linné, che non ne voleva saper dell'ebraico, sarebbe divenuto un calzolaio, non ha perduto neppure oggidì la sua attualità. Il problema, si ripete: è di avere una scuola organica che col suo organismo non faccia violenza all'individuo.

I NOSTRI STUDENTI A VIENNA
La questione universitaria e lo sciopero

Abbiamo da Vienna 23, notte:

In seguito ad invito confidenziale, si tenne stasera un'adunanza degli studenti italiani per trattare della questione universitaria. Intervennero circa novanta studenti; presideva lo studente Umberto Gabrielli.

Il Comitato universitario diede relazione del suo operato in rapporto alle polemiche sorte sui giornali relativamente all'ordine del giorno votato dagli studenti di Vienna il 3 corr., rilevando che l'unica obiezione che ora si muove agli studenti italiani a Vienna, e cioè quella di avere inopportunamente rivelato nell'ordine del giorno del 3 corr. la tattica che essi intendono di seguire rispetto al progetto governativo dell'istituzione della Facoltà giuridica a Vienna, manca d'ogni fondamento, perchè già un giornale di Trieste («L'Indipendente») in un articolo comparso l'8 aprile di quest'anno divulgò la tattica deliberata dagli studenti di Vienna in un ordine del giorno approvato in un'adunanza confidenziale.

L'adunanza approvò quindi alla quasi unanimità un voto di fiducia al Comitato universitario.

A proposito dell'ordine del giorno recentemente votato dagli studenti di Innsbruck, sostanzialmente simile a quello votato il 3 corr. dagli studenti di Vienna, lo studente Buffulini dichiarò essere inesatto quanto gli attribuirono alcuni giornali, essersi cioè egli recato espressamente ad Innsbruck per provocare la votazione di quell'ordine del giorno. Dichiara d'essersi recato ad Innsbruck unicamente per incarico del Comitato universitario internazionale per lo sciopero, di cui egli faceva parte. Colà gli studenti italiani lo invitarono a riferire sulla fase attuale della questione universitaria italiana, ciò che egli fece in forma affatto confidenziale, pregando i colleghi di volersi astenere dal votare qualsiasi ordine del giorno in proposito sulla base della sua esposizione. Se gli studenti di Innsbruck ritennero opportuno di non tener conto della sua raccomandazione, non si può farne carico a lui. Il Buffulini riferì quindi sull'opera sua svolta in seno al sunnominato Comitato internazionale per lo sciopero studentesco e l'assemblea l'approva all'unanimità.

Lo studente Pepeu biasimò il contegno di quegli studenti italiani, che nel recente sciopero universitario, dando prova di un'inqualificabile indisciplinatezza, non si attennero alle istruzioni del loro fiduciario in seno al Comitato per lo sciopero.

I CORSI DI PERFEZIONAMENTO
alle scuole complementari

Fin dal 1904 la Delegazione municipale, deliberando in sede di Consiglio, istituiva presso le civiche Scuole complementari (cittadine) di via Nuova, di via Giuseppe Parini e di via Giotto, tre corsi di perfezionamento, con indirizzo commerciale nella prima, tecnico nella seconda, entrambi maschili; e femminile nella terza. Questi corsi diedero nel primo anno ottimo risultato, tanto da indurre la Delegazione, in sede di Consiglio, a decretarne nel 1904 la continuazione per un triennio, e a chiedere al Governo, che gli allievi che assolvono quei corsi, possano essere accolti nell'Accademia di commercio e nautica senza esame d'ammissione.

Spirato il triennio, l'autorità comunale chiese alle Direzioni delle tre scuole pareri sull'opportunità di conservare intatti quei corsi, oppure di modificarli o chiuderli.

La Direzione della scuola di via Nuova rilevò il meschino risultato del corso e lo ascrive al fatto che agli allievi assolti non è dato di entrare senz'esame all'Accademia di commercio, e al deficente programma d'insegnamento e propose l'apertura di un corso femminile in luogo del maschile.

La Direzione della scuola di via Giuseppe Parini visti i buoni risultati ottenuti dagli allievi propose di conservare il corso, chiedendo anche che gli allievi possano senza esame entrare poi nell'Accademia.

La Direzione della scuola di via Giotto notò i risultati nel progresso più che soddisfacenti e raccomandò la riduzione dell'orario (ora di 35 ore settimanali) il quale dovrebbe essere ininterrotto.

Il Consigliere di Luogotenenza, quale rappresentante dell'Autorità scolastica distrettuale, edotto dei pareri dati dalle Direzioni scolastiche, dichiarò di ritenere senz'altro utile la conservazione dei corsi mostrandosi contrario alla soppressione del corso con indirizzo commerciale nella scuola di Città nuova; e promise che i programmi didattici verranno convenientemente modificati in uno a quelli per la scuola complementare; e che verrà pure presa in esame la domanda dell'orario ininterrotto ed appoggiò quella per l'ammissione degli assolti all'Accademia di commercio e nautica senza l'esame.

Stasera il Consiglio sarà chiamato a deliberare sulla proposta della Commissione municipale all'istruzione pubblica la quale - tenuto conto dei suindicati pareri - propone di prolungare ancora per un anno i corsi in questione con ciò che per i maschili l'anno scolastico 1908-1909 sia l'ultimo quando non si ottenga l'esenzione dell'esame per il passaggio degli allievi all'Accademia di commercio.

La lastricazione della nuova Riva Carciotti

Stasera il Consiglio sarà chiamato a deliberare la spesa per la lastricazione di parte dei terreni guadagnati al mare, tra il molo S. Carlo e il Canale.

Sebbene il transito e l'igiene - dice la relazione che sarà presentata stasera in Consiglio - esigessero una sollecita lastricazione di tutto il terreno già inghiaiato e di quello recentemente imbonito lungo la Riva Carciotti e presso la Pescheria, tuttavia una completa lastricazione di tutto il terreno guadagnato al mare non appare per il momento conveniente ed opportuna, perchè non è ancora definitivamente stabilito come i detti terreni verranno in futuro utilizzati e come sugli stessi verranno disposti i binari della ferrovia.

Ora, limitandosi alla selciatura di parte dei terreni in parola, e precisamente fino al nuovo binario di raccordo e presso il molo S. Carlo fino ai futuri binari di servizio, occorrono, secondo i calcoli dell'Ufficio tecnico comunale, cor. 115.000.

Tale importo però non verrà speso nell'anno corrente perchè appena nel 1909 il lavoro verrà eseguito, non essendo per esso accolto nel preventivo di quest'anno alcun importo ed essendo d'altro canto per ora difficile di procurarsi tutta la pietra necessaria senza pregiudicare l'esecuzione delle nuove lastricazioni in altri punti della città previste per quest'anno.

Se non che le circostanze che tanto il nuovo ponte sul canale quanto il binario che sostituirà quello che attualmente attraversa l'unico ponte esistente, saranno pronti già l'autunno venturo e che quindi la mancata lastricazione almeno dei tratti di terreno intorno al ponte ne ritarderebbe l'apertura con sempre maggior danno del transito e del commercio in ispecie che attende appunto con ansia il completamento d'un'opera che faciliterà la circolazione e toglierà gli inconvenienti che giornalmente si avvertono per l'insufficienza dell'attuale ponte, indussero il Magistrato rispettivamente la Delegazione a proporre che l'inizio della lastricazione intorno alle due testate del nuovo ponte segua già quest'anno e in tempo utile perchè il transito possa approfittare il più presto possibile della nuova arteria di comunicazione.

L'importo necessario previsto in corone 18.000 circa dovrebbe esser preso in via di antecipazione sullo stanziamento complessivo di cor. 115.000 che verrà fissato per la rispettiva partita nel preventivo dell'anno venturo. E di ciò la Delegazione fa formale proposta al Consiglio.

Ancora una condanna disciplinare!

Il sig. Andrea Pase fu Nicolò, da Montona, di 32 anni, capo di cancelleria presso il Tribunale commerciale e marittimo, presidente del «Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato nel Litorale», è stato condannato al trasferimento da Trieste con la diminuzione d'un quarto della paga, per due anni.

La condanna fu pronunciata dalla Commissione disciplinare della Corte d'Appello sabato scorso, dopo un dibattimento durato dalle 10 alla 1 e dalle 6 e mezzo fino a tardi. Presiedeva il presidente della Corte d'Appello dott. Gertscher; gli altri componenti erano: il procuratore superiore di Stato dott. Chersich e i consiglieri d'appello Lettich, Gironcoli, Piccoli e Gabrielcic.

I motivi della condanna furono l'aver il Pase: «nell'adunanza degli addetti al servizio postale tenutasi il 14 dicembre 1907 qui, eccitato i funzionari postali a persistere nella resistenza passiva e proseguire nella lotta contro il Governo fino a vittoria completa, e designato al disprezzo dell'assemblea i nomi degl'impiegati ed inservienti postali che non avevano aderito al movimento e fatto votare dall'adunanza un ordine del giorno di protesta contro il reggente la Direzione delle poste e telegrafi: e, inoltre, lasciato che la direzione del «Fascio» pubblicasse un appello alla cittadinanza, in cui si eccitava all'odio e al disprezzo contro il Governo. Inoltre, di aver preso parte al corteo dimostrativo organizzato dagli addetti postelegrafici nel dicembre scorso e di avere commesso con ciò azioni che involvono violazioni dei propri doveri di servizio ecc.».

Questa nuova condanna - altre infatti sono state pronunciate contro i membri del «Fascio» - ha sorpreso vivamente, tanto più che in seguito all'agitazione intensa degli impiegati dello Stato e di tutte le organizzazioni professionali, il Luogotenente aveva formalmente promesso che le persecuzioni sarebbero cessate. Invece, sembra che non vi sia neppure un accenno a finire.

Le organizzazioni professionali, impressionate da questi continui attacchi alla libertà di associazione, pensano di ricorrere ad una seria e intensa azione.

Intanto, l'assemblea dei fiduciari ed il consiglio direttivo del «Fascio» sono invitati ad una seduta venerdì 26 corrente, alle ore 8 e mezzo pomeridiane.

Gli elementi paesani negli impieghi dello Stato

Pare impossibile che i pochi elementi paesani dedicatisi agl'impieghi dello Stato debbano vedere sempre insidiata la loro carriera da minacce d'intrusioni o di sopraffazioni da parte di funzionari d'altra provenienza, ai quali piaccia di sfruttare i potenti appoggi di cui godono a Vienna per il gusto di cambiar aria od anche per più futile fine.

Uno di questi casi ci viene segnalato come incombente ora ai danni di un ottimo impiegato della Dogana principale, triestino, benvoluto dai superiori e stimato dal ceto commerciale, il quale funge da vice-direttore e la cui nomina definitiva al posto che già copre non incontrerebbe, per nessun riguardo, la minima difficoltà, se un funzionario tedesco che ha dalla sua gli alti papaveri del Ministero non si fosse ingolosito del bel sole e del bel mare di Trieste.

Ma piglino un permesso e vengano a fare i bagni in qualunque stazione, da Sistiana a Portorose, i signori viennesi che hanno vaghezza di un po' di mezzogiorno! O istituiscano i Ministeri alcuni posti di «villeggiante» presso tutti i dicasteri delle nostre province, riservandoli tutti a quei pochi tedeschi, czechi e polacchi che tanto ci amano da non poter far a meno di vivere qualche tempo fra noi! Ma smettano una buona volta di recare ingiuria, ingiustizia e danno a brave persone di qui che hanno speso l'esistenza al servizio dello Stato, sul più bello buttandole a mare per favorire chi dal loro posto si compiacerebbe di vederli affogare.

Nel caso concreto poi si tratterebbe di dare, per protezionismo, il posto di vicedirettore della Dogana principale a un funzionario che fu già qui e si rese tutt'altro che simpatico ai colleghi e ai commercianti: un tedesco che non sa una parola d'italiano, il quale, dunque, oltretutto manca della qualifica principale: la conoscenza della lingua del paese.

E' da attendersi che chi presiede alla direzione di Finanza si ricorderà un po', oltrecchè degl'interessi del dicastero e del paese, anche del proprio decoro e non si lascierà imporre una nomina d'intrusione, che suonerebbe diminuzione pure della sua influenza e del suo prestigio. Poichè è anche vero che lo stesso Ministero si permette certe cose soltanto là dove sa di non incontrar resistenze!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Natalia Mattich, dai signori Giacomo e Angelina Zanuttig cor. 10; dai signori Anna ed Eugenio Maule cor. 10.

Per onorare la memoria della loro cognata e zia Maria ved. Asquini, dalla signora Maria ved. Asquini e figlia cor. 10.

Dagli amici Emilio, Francesco e Lorenzo, inneggiando alla festa di Giovanni Muratori, cor. 2; e in mancanza del barbiere, cor. 0.30;

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dai nipoti Fabio ed Ettore Fonda, per onorare la memoria della loro zia Lucy Fonda.

Nuovo gruppo della «Lega Nazionale». La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo gruppo locale di Gradina (distretto politico di Parenzo) della Lega Nazionale.

L'occupazione delle vie. Riceviamo e pubblichiamo: «Tu, caro «Piccolo», al principio della stagione estiva hai immediatamente segnalato le nuove conquiste di strada pubblica che si stavano facendo dai conduttori di caffè, di trattorie ecc. ecc., mercè le solite barricate di tavole sui marciapiedi e fuori dai marciapiedi. Il tuo ammonimento a qualche cosa è servito: ma in generale l'usanza di concedere il libero uso privato della via pubblica tende piuttosto ad allargarsi che a restringersi. All'Acquedotto, lo saprai, si può cenare in mezzo al passeggio: il che certamente procurerà una voluttà a chi, per lo stesso prezzo, può mangiare all'aperto anzichè al chiuso; ma non è ammissibile però che dia piacere al pubblico, cioè al vero proprietario del passeggio. Non volermi accusare di schifiltosità: è noto che, consumata la vivanda, resta su la tavola un piatto unto più o meno di grasso, il quale tramanda un odore che non è gradito a tutte le nari. Alla trattoria si va per il cibo; ma al passeggio si va per l'aria pura: ora, se andiamo innanzi al trotto che si è preso da qualche tempo, i triestini finiranno con l'essere costretti a passeggiare in un viale da trattoria, fiutando gli odori postumi della cena degli altri.

In via Giosuè Carducci, tra diritti antichi di posteggio e diritti nuovi, l'hai detto tu stesso che poco rimane del marciapiedi. Ma talvolta il marciapiedi non basta all'occupazione privata: e tu vedi le tavole da caffè avanzare perfino sulla carreggiata, ben piantate in mezzo alla polvere!

D'altra parte, eccoti sabato a sera (ci sarà stato anche altre sere; ma io l'ho udito sabato) un concertino della banda a piè del monumento a Rossetti; e folla tutt'intorno, e tavole da caffè, e camerieri con vassoi e cuccume in viaggio d'andata e ritorno da un lato all'altro della via. Non ho bisogno di farti notare che il largo dinanzi al monumento a Rossetti non è nemmeno una piazza; bensì il punto d'incrocio d'alcune vie che hanno una discreta importanza nella città. I concerti al Giardino Pubblico sono stati sospesi, perchè la modesta estensione dell'ambiente non permetteva gli affollamenti; ed ecco ora l'affollamento in pieno passaggio delle vetture e dei «tramways», in un punto dove c'è forse meno spazio che nella rotonda del giardino.

Nell'inviarti queste osservazioni d'attualità, devo però tener conto onestamente di un fatto: ed è che la nostra popolazione non mai si trova così ben disposta a sedere, come quando le si offra un posto sulla pubblica via. Proprio così! Un esercizio che abbia un giardino chiuso, per quanto comodo e per quanto fresco, arrischierà nove volte su dieci di rimanere ignorato dal pubblico; ma chi esponga quattro tavole, magari in mezzo alla polvere, in mezzo al passaggio delle carrozze e delle biciclette, potrà essere quasi altrettanto certo che non gli rimarranno vuote. Il gusto del pubblico crea l'abuso. La vita moderna è così assuefatta alle sue calche, ai suoi movimenti vertiginosi, che anche nelle proprie ore d'ozio sfugge sopratutto l'appartarsi, i luoghi di calma, i luoghi di solitudine. La via è una perpetua distrazione dell'occhio: e l'uomo moderno adora cotesta distrazione. La questione delle usurpate pubbliche vie per le licenze del posteggio è adunque soltanto in parte una questione fra esercenti e città; è molto più invece un dibattito fra i gusti del pubblico e le corrette abitudini cittadine; fra il piacere evidente di quelli che siedono e il poco piacere altrettanto evidente di quelli che camminano per vie ingombre.

Ho udito molto lamentare l'anormale sviluppo preso dall'edilizia nostrana, che ha soppresso tutti i grandi cortili alberati e ha tolto la possibilità di offrire giardini interni ai frequentatori estivi dei caffè e delle trattorie. Ma i giardini interni non sono la pubblica via, dove l'occhio è allettato e distratto da uno spettacolo vario e continuo: e a me sembra che altre due cose converrebbero piuttosto a metter d'accordo il gusto del pubblico coi diritti della città: un maggior numero di piazze, dove il passeggio sui marciapiedi sia meno intenso e che si prestino quindi al collocamento di tavole all'aperto e magari ai concerti della banda: e qualche edifizio costruito con terrazze ai piani superiori, dove si possa godere il fresco della sera e vedere il passaggio della gente dall'alto. Nuove piazze ne avremo a quanto pare con lo scomparto dei fondi della Caserma; quanto all'erezione di edifizi veramente adatti a locali pubblici per le sere d'estate, questa sarà faccenda dell'intraprendenza privata, il giorno che essa si decida a tener conto dei gusti e delle abitudini della gente. Intanto va prendendo proporzioni sempre più grosse il fenomeno degli esercenti che pagano pigioni enormi ai padroni di casa per aver il diritto di creare vasti accampamenti... sulla via pubblica: e quanto più una via è frequentata ed ha esigenze di speditezza per il suo movimento, e tanto più somiglia a un gran caffè, a una grande trattoria, a un gran luogo chiuso, dove la padronanza di chi è seduto dà incomodo in un modo o nell'altro a chi va per i fatti suoi. Sarà un regime provvisorio? Badiamo a non lasciarlo invecchiare!». (Segue la firma).

Associazione Ginnastica. La premiazione degli allievi e delle allieve si farà nella Palestra sabato 27 corr.

★ **Per gli esercizi velocipedistici nella** Palestra, la Direzione ha deliberato che d'ora innanzi siano destinati due giorni per settimana: il martedì e il giovedì. La prossima riunione si terrà domani giovedì, alla solita ora.

Società dei bagni popolari. Sotto la presidenza del vice-presidente on. Ravasini, in assenza del presidente on. Venezian, indisposto, si tenne ieri l'annunciato congresso della Società dei bagni popolari. Il segretario, dott. Pastrovich, diede lettura della relazione virtuale. Dopo aver commemorato i soci estinti, Jacopo Liebman, benemerito della Società, Alberto Allodi, Giuseppe Bednarz, Gius. Carnera, bar. Augusto de Alber, Pasquale Tiani, la relazione accenna allo sviluppo crescente della frequentazione dello Stabilimento di via Alessandro Manzoni. Nel triennio 1905-07, il numero dei bagni andò aumentando da 67.294 a 87.048 e a 89.955. Queste cifre sono la miglior prova della necessità dello stabilimento, mentre l'affluenza sempre crescente di pubblico dimostra la necessità della erezione di almeno un secondo bagno, in altro punto della città. E' degno di nota che in dieci anni fu decuplicato il numero dei bagni (8746 nel 1898, 89.955 nel 1907). In dieci anni di esercizio furono presi nello stabilimento 587.139 bagni, e ciò nonostante parecchie sospensioni d'attività per guasti al macchinario.

La relazione accenna ai confortanti risultati del bilancio, che dimostra come lo stabilimento di via Manzoni, benchè la tariffa dei bagni sia modestissima, grazie alla frequentazione, può reggersi da sè. Nel triennio 1905-07 si incassarono cor. 106.105.90; le spese furono di cor. 101.082.60. Nel triennio fu dunque realizzato un civanzo di cor. 5.023.30.

Il patrimonio liquido del sodalizio (di cor. 54.765.95) è dovuto oltre che ai canoni dei soci e ad elargizioni, anche alla generosità del Comune, che assegnò cor 3000 annue alla Società fino al 1905, ed alla liberalità della Cassa di risparmio, che nel triennio passato elargì alla Società cor. 10.000, riducendo il debito ipotecario da 80.000 a 70.000 corone.

La relazione e il bilancio furono approvati senza discussione. Vennero pure approvate le proposte modificazioni degli articoli 35 e 36 dello statuto sociale, nel senso che in caso di scioglimento della Società tutto il patrimonio sociale passa

proprietà del Comune di Trieste.

Ad unanimità venne poi riconfermata la Direzione attuale, e cioè: presidente on. avv. Felice Venezian; vice-presidente l'on. Oscar Ravasini; segretario il dott. Guglielmo de Pastrovich; cassiere il sig. Nino Tarabochia ed economo l'ing. Ugo ...ccasini.

Commemorato il defunto custode Vittorio Zanetti, e dopo un ringraziamento alla Società della Poliambulanza per l'uso della sala, il vice-presidente dichiarò chiuso il congresso.

Società Alpina delle Giulie. Le inscrizioni per il convegno di Resiutta si chiuderà irrevocabilmente domani, giovedì 25 corr., alle 9 pom.

Fratellanza artigiana triestina. Domenica prossima 28 corr., alle 3 pom., la Fratellanza artigiana triestina terrà nella propria sede (via del Farneto 18) il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno figura, oltre alle relazioni e al bilancio, anche una proposta di modificazione dello statuto sociale.

Adunanze sociali. La Società Scuola tecnica terrà la sua adunanza mensile oggi alle 5.30 pom., nella palestra della Scuola di via Parini. Oltre ai soliti punti, all'ordine del giorno si trova anche la «Relazione sul disegno moderno nella scuola complementare».

* Il congresso straordinario della Cassa degli addetti al dettaglio invece che sabato prossimo 27, si terrà mercoledì 1. luglio, alle 8.30 pom., nella sala Tersicore.

* Il C. C. «Rapido» è convocato ad una adunanza generale straordinaria, che si terrà nella trattoria «Alla Città di Firenze» (via S. Caterina), giovedì 25 corr., alle ... pomeridiane.

Decesso. E' passata di nuovo la morte nella egregia famiglia Finzi: pochi mesi or sono le toglieva il capo; l'altra sera, quasi improvvisamente, lo seguiva colei che gli fu affettuosa e virtuosa compagna. Era una signora di angelica bontà, il cui mite animo si appagava della dolce poesia della casa e si allietava del profondo amore dei figli; intelligentissima, aveva saputo avvivare di sua intelligenza il sacrario della vita domestica. Alla nostra Haydée, che, già colpita dal lutto deve chinare la fronte a questa nuova massima sventura, a tutti gli altri egregi figli dell'estinta, la nostra parola di partecipazione e di conforto in sì terribile prova del dolore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Asquini, dal sig. Francesco Furian e famiglia cor. 15; dal sig. Andrea Furian e consorte cor. 10, dal sig. S. Russo cor. 10, dal sig. Ant. Depaoli e famiglia cor. 15, a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; dai signori Gemma ed Eugenio Corradini, nipoti dell'estinta, cor. 10, a favore della Casa per marinai; dal sig. Riccardo Loeb cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Chiara ved. Finzi, dai signori Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30, a favore dell'Infermeria Treves; Oscar Luzzatti cor. 15, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dagli impiegati del Credit, colleghi del figlio dell'estinta, Mario, cor. 53, a favore del loro fondo vedove ed orfani.

Per onorare la memoria della signora Natalia Mattich, dagli agenti della ditta Paolo e F.co Tropeani cor. 20, e dalle sig.na Muscillo cor. 2, a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino; dalla famiglia E. Adrario cor. 10, a favore della Cassa fra riscuotitori della Filiale del Credit.

Dal sig. Enrico Crosilla, Grisignana, cor. 3, a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Il Luogotenente principe Hohenlohe ha rimesso al Podestà, a favore dell'istituzione da creare a beneficio dell'infanzia in occasione del giubileo imperiale: cor. 500 dal cav. Costantino Ant. di Demetrio, cor. 1000 dal comm. Giov. Antonio di Demetrio, cor. 1000 dalla signora G. Haggiconsta, e corone 1000 dagli impiegati della Dogana principale.

Posti comunali in concorso. A tutto 30 giugno 1908 è aperto il concorso ad alcuni posti di alunno di II. categoria presso gli uffici municipali. Oltre ai requisiti generali previsti dalla prammatica di servizio per l'assunzione alle dipendenze del Comune (età non inferiore a 18 e non superiore a 40 anni, cittadinanza austriaca, condotta illibata e sana costituzione fisica) gli aspiranti dovranno comprovare di avere assolta una scuola media superiore od altra ad essa equiparata e indicare nelle rispettive istanze se ed in quale grado sussistono rapporti di consanguineità od affinità con altri funzionari comunali.

Gli alunni devono sottostare ad una prova di tre mesi, compiuta la quale con buon successo verranno ammessi al giuramento e la loro nomina diverrà definitiva. Contando dal giorno del prestato giuramento gli alunni di II. categoria ricevono un adjutum di cor. 600 per il I. anno, di cor. 800 per il II., di cor. 1000 per il III. e di cor. 1200 per il IV. e seguenti fino al compimento del VI. anno di servizio, dopo del quale vengono loro corrisposte le percezioni stabilite per l'VIII. classe di rango e cioè lo stipendio di annue cor. 1700 ed il sussidio di alloggio di annue cor. 600, qualora già prima non abbiano conseguito una promozione.

Corsa ciclistica stradale. Domenica 28 corr., alle 7 ant., sul percorso Trieste-Opicina, si farà la corsa ciclistica internazionale, in salita, indetta dalla Società ciclistica «Liberi e forti». Partenza dall'ex-piazza dei Foraggi. Le inscrizioni si chiuderanno venerdì 26 corr., presso il cassiere signor Luigi Lamfrit, Buffet Sportivo, Acquedotto 19.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 24.a (dal 7 al 13 giugno) 1295. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 25.a (dal 14 al 20 giugno) 599. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 611, con assieme giornate di malattia 9599. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente, 1283, dei quali 360 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 119 per malattie veneree e della pelle) e 148 sono degenti all'Osptiale. In tutto, dal 1. gennaio al 20 giugno furono ammessi 15.226 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 15.125, con assieme 208.021 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 15; i decessi 8. Dal principio dell'anno fino al 20 giugno si ebbero 258 puerperii e 205 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.277.69. Dal 1. gennaio al 20 giugno furono pagate complessivamente cor. 468.978.64.

Il movimento affiliati fu il seguente: presenti in chiusa della settimana 24.a, 39.124; iscritti durante la settimana 25.a, 1756; cancellati 1510; presenti quindi alla fine della settimana 25.a, 39.370.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 14 al 20 corr., nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 33;

espulsi morti ed aborti: 5, di cui 2 illegittimi;

nati vivi: 121, cioè 61 maschi e 60 femmine, dei quali 25 illegittimi;

morti: 86, cioè 43 maschi e altrettante femmine, dei quali 28 inferiori ad un anno; 8 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 3 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 14 dai 40 ai 60; 15 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

Degli 86 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinomi; 1 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 4 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 14 da enterite infantile; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 4 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 21 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione i seguenti oggetti:

Una stella d'oro rinvenuta in Piazza della Borsa dal signor V. E. D. - Un portamonete contenente un importo di denaro rinvenuto al Cinematografo Spina. - Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto sulla via. - Una borsetta di metallo rinvenuta in via Sant'Antonio. - Un certificato d'ammissione all'Unione fra scalpellini ed ornatisti. - Alcuni apparati nuovi per lampade rinvenuti in via del Tintore dal signor dott. Dino Vegrhera. - Un pacco contenente del cordone rosso per passamanterie rinvenuto in un carrozzone del tramway. - Una scarpetta da bambino rinvenuta sulla strada del Cacciatore. - Un biglietto del civico Monte di Pietà rinvenuto in via Vincenzo Bellini. - Un biglietto dello Stabilimento di pegno Protegdico rinvenuto in via Silvio Pellico dalla guardia municipale N. 2. - Un biglietto del civico Monte di Pietà rinvenuto in via S. Giorgio dal servo di piazza N. 121. - Un mazzo di due chiavi. - Tre chiavi inglesi. - Una chiave semplice.

Un pescecane nel nostro golfo. Il comandante del rimorchiatore «Aquileia», dell'impresa «Adriatica» dei lavori portuali, riferì all'autorità marittima che durante una sua traversata da Sistiana a Trieste, fuori Miramar, verso Barcola, avvistò un pesce cane lungo oltre due metri.

Il bambino abbandonato in chiesa è morto!

Il piccino abbandonato il 10 giugno corrente, a soli otto giorni di vita, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo e trasportato poco tempo dopo alla Maternità all'Ospedale, in seguito a malattia improvvisamente subentrata e rapidamente peggiorata, è morto ieri.

I pietosi che s'erano interessati di lui, avevano anche in questi giorni domandato sue notizie e nulla faceva sospettare la sua prossima fine. Povero piccino!

Il caso di rabbia canina
Lo zio del ragazzo morto andrà a Vienna

Abbiamo già rilevato l'altro giorno che il Fisicato civico, preoccupato della possibilità che il virus della rabbia si fosse inoculato anche allo zio del ragazzetto Travan, morto, il pesatore Massimiliano Bech, il quale era stato da lui graffiato, si riservò di accettare tale fatto, per decidere anche l'invio di lui all'Istituto Pasteur, a Vienna, per il trattamento necessario. Le indagini diedero come risultato che realmente il Bech era stato graffiato dal povero ragazzo. Fu perciò stabilito che il Bech partisse ieri alle 3 pom. per Vienna. Ma nè alla partenza del treno fissato nè a quella del successivo il Bech si presentò. Sarà provveduto in giornata a farlo accompagnare.

Tentato suicidio. Due guardie di p. s. iersera furono avvertite che un uomo per ben due volte si era sdraiato bocconi sulle rotaie della ferrovia Transalpina, nei pressi di Montebello. Infatti le guardie trovarono certo Antonio R., di 41 anni, alcoolista cronico, il quale veniva trattenuto da alcuni astanti. Venne accompagnato all'ispettorato di S. Giacomo, e colà si chiamò il dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale, visitatolo e trovatolo in preda a un assalto nervoso, causato dal vino, ordinò il suo trasporto all'Ospedale nelle sale d'osservazione.

Fazzoletti di seta rubati. Domenica mattina, la moglie del signor Giacomo Polschak, abitante a Barcola 399, si accorse della sparizione di sei fazzoletti di seta del valore complessivo di 72 corone, che teneva nel cassetto di un armadio. Il signor Polschak comunicò la cosa alla sezione di p. s. del sobborgo, e aggiunse di sospettare autrice del furto Maria S., ventiduenne, abitante al N. 284 della stessa località, la quale Maria era stata per qualche tempo in casa sua per assistere una sua figliuoletta ammalata. L'ispettore si recò in casa della giovane e la interrogò. Ella si protestò innocente, ma il funzionario fece una perquisizione nella sua camera e trovò tutti e sei i fazzoletti del signor Polschak. I fazzoletti furono sequestrati e la ragazza venne condotta in prigione.

Un carro postale rovesciato. - Un fanciullo caduto e ferito. Il piccolo Giuseppe Valdemarin, di 6 anni, da Visco, trovandosi sulla messaggeria postale di Visco, della quale il padre suo è conduttore, durante l'assenza di questo prese in mano le redini e lasciò partire i cavalli, ma questi, non avendo una direzione, rovesciarono il carro postale in un fossato, e il ragazzino, cadendo, riportò una frattura al braccio destro ed alcune escoriazioni al viso. Ieri venne trasportato al nostro Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Dà pugni, strilla e minaccia. Ieri notte verso il tocco, una guardia arrestò in via Nuova un giovanotto che, un po' brillo, aveva colpito, apparentemente senza motivo, con un pugno alla testa il sig. Giovanni Allegretto. Ma, appena la guardia ebbe pronunciato le sacramentali parole, invitandolo a seguirla alla Polizia, lo sconosciuto s'imbestialì in modo straordinario e, stando al rapporto fatto più tardi dalla guardia, la avrebbe ingiuriata e colpita con pugni e calci. Alla Polizia, il giovanotto si qualificò per Luigi G., di 27 anni, tagliapietra, da Trieste, senza stabile dimora. Ma altro non fu possibile levargli di bocca, perchè egli si diede a strillare e a minacciare come un indemoniato. Per conseguenza l'impiegato lo fece condurre in prigione.

In rissa. Si presentava ieri nel pomeriggio all'«Igea» il calderaio Giovanni Delles, di 22 anni, dimorante in via Giulia 9. Egli sanguinava da una ferita di taglio alla fronte, dove aveva anche una suffusione sanguigna. Al medico, che, curandolo, gli chiese dove e come avesse riportato quelle lesioni, il Delles rispose che le aveva riportate in una rissa. Tacque però il nome del suo feritore e il luogo dove era avvenuta la rissa.

Un agricoltore malmenato dai suoi compaesani. Domenica sera l'agricoltore Antonio Coritnic, di 47 anni, mentre rincasava, fu assalito da quattro suoi compaesani, i quali, colpendolo con pietre e pugni, lo lasciarono molto malconcio. Le cause dell'attacco non si conoscono, ma quello che si sa è che il Coritnic dovette essere accompagnato ieri al nostro Ospedale, ove i medici gli riscontrarono due ferite di taglio alla fronte e al parietale destro, escoriazioni e abrasioni alla faccia, alla fronte, al mento e al collo, contusioni molteplici al dorso, alle spalle, al femore destro e alle gambe. Venne accolto nella decima divisione.

Fra una donna e un bambino. Il ragazzino di 9 anni Federico Caucich, abitante a Roiano N. 6, si divertiva ieri a fare dei dispettucci a Giovanna Paitler, di 39 anni, abitante a Roiano N. 4. La donna impazientita lo percosse e lui per vendicarsi le scagliò un sasso, che le cagionò una leggera contusione all'occhio sinistro, per la quale ella dovette ricorrere alla Guardia medica. E dovette recarvisi a sua volta anche il ragazzino per alcune contusioni all'inguine e alla spalla destra: frutto delle percosse ricevute.

Percossa da chi? Maria Mosniach, di 25 anni, abitante in S. Maria Maddalena Sup. 116, ricorse ieri alla Guardia medica per alcune contusioni e suffusioni al femore destro, accusando pure dolori al basso ventre. Non volle dire da chi fu percossa.

Una sassata. Lo scolaro Giovanni Stelzhammer, di 10 anni, abitante in via S. Cilino 811, fu colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo, e riportò contusioni e suffusioni alla guancia destra. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

La gelosa. Giovannina Stipiz aveva dei sospetti. «Lui» certamente doveva avere qualche altra «trappoletta» per le mani. Le donne capiscono molto bene queste cose. E gli uomini spesse volte non sanno simulare abbastanza. Eh non per nulla... non sono donne! Fu così che la Giovannina decise di fare la «sguaita» al suo innamorato. («Sguaita», vocabolo molto triestino ma anche molto efficace!). Il risultato fu ottimo - o pessimo, come volete. La gelosa è una donna che cerca quello che non vorrebbe trovare. Ma la Giovannina invece trovò. In via Domenico Rossetti ella vide da lontano che il suo innamorato si era «attaccato» con un'altra donna. Affrettò il passo; li raggiunse; e non seppe resistere alla brutta tentazione di far loro una scenata. Ma lui non volle tollerare quella intempestiva intromissione; afferrò per un braccio la gelosa e le somministrò una sonora ceffata. La Giovannina dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune suffusioni. Gelosia, cattiva consigliera.

Il canto applicato quale rimedio per i dolori al piede. Ieri notte poco dopo le 12, tre guardie trascinarono alla sezione di p. s. della via del Belvedere un giovanotto sui vent'anni, miseramente vestito e alquanto in cimberli. Una delle guardie fece il seguente racconto: Pattugliando un quarto d'ora prima, si era imbattuta nel giovanotto, il quale cantava a squarciagola, in modo da provocare le proteste di parecchi inquilini delle case vicine.

— Io - continuò la guardia - intimai all'eccedente di non fare tali chiassi e, non essendo stato ascoltato, lo arrestai. Egli allora si gettò a terra e si diede a colpirmi con pugni e calci: sembrava fuori della grazia di Dio. Dopo alcuni minuti comparvero i due miei colleghi, i quali mi aiutarono a domarlo, buscando pur essi alcuni calci.

Le altre due guardie confermarono la parte della deposizione che le concerneva.

Il violento si qualificò per Amadeo T., di 19 anni, abitante all'Alloggio Popolare di via Pondares. Disse di essersi gettato a terra causa acutissimi dolori che sentiva ai piedi. Negò il resto, ma non gli prestarono fede.

Caduta. Il ragazzo di 15 anni Paolo Cominotti, dimorante in via S. Maria Maggiore 3, dovette ricorrere ieri alla stazione dell'«Igea», perchè, in seguito a caduta, aveva riportato escoriazioni al cubito destro.

La disgrazia d'un carrettiere della Pubblica Nettezza. Il conduttore del furgone della Pubblica Nettezza Francesco Bisiach, di 44 anni, rimase vittima ieri di un disgraziatissimo accidente. Egli conduceva il proprio carro, carico d'immondizie, nei pressi del cantiere «S. Marco», camminando a fianco ai cavalli. Ad un punto incespicò e cadde in modo che le ruote del carro gli passarono sopra. Alle sue grida accorsero gli spazzini ed altre persone presenti. Fu mandato subito alla vicina stazione dell'«Igea» a chiedere soccorso per il disgraziato; ed il medico d'ispezione, recatosi subito sul posto, constatò che il Bisiach aveva riportato la frattura del femore destro, con copiosa emorragia, ed aveva avuto schiacciato il dito medio sinistro. Dopo aver prestato al ferito le cure necessarie, il medico fece allestire una lettiga e fece trasportare il Bisiach all'Ospedale.

Ragazzo caduto da sei metri d'altezza. Giuseppe Cadel, di 13 anni, abitante in via delle Settefontane 2, secondo piano, ieri giuocava su una finestra prospettante su una terrazza, quando ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde da sei metri d'altezza. Riportò una ferita non grave al capo e fu medicato dal dottore della Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorse ieri alla Guardia medica la giornaliera Giuseppina Parovel, di 41 anni, abitante in via Giulia 92, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

* Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Carmela Schillar, di 16 anni, dimorante in via del Broletto 16, per l'estrazione di una scheggia di legno che le si era conficcata nel mignolo della mano sinistra; Giovanni Tiser, di 45 anni, falegname, dimorante in via di Riborgo 35, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Bruno Brunner, di 5 anni, dimorante in via Battaglia 2, per una contusione al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Lanci.* Quando si devono eseguire riparazioni nei fili delle condutture elettriche ad alta tensione si interrompe la corrente. — *Mariuccio.* Il titolo di quell'opera di G. Giacomo Rousseau è: «Del contratto sociale o principio di diritto politico». Il contratto sociale significa poi il tacito patto che gli uomini primitivi strinsero tra di loro, rinunziando ai propri diritti, per affidare a un potere pubblico e supremo la tutela degli individui e il mantenimento della pace sociale. — *Facanapa.* Rugantino è una maschera del teatro romanesco ridicola per la sua arroganza e la sua pusillanimità. — *Assiduo collezionista.* La leggenda sullo stemma della città di Parigi: «Fluctuat nec mergitur» significa «ondeggia, ma non si sommerge». — *Teatrofilo.* Ha pensato che sono 35 gli indirizzi di letterati, attori e giornalisti ch'Ella ci chiede? Se rispondessimo alla Sua domanda dovremmo dedicarvi l'intera rubrica e sacrificare così tutti gli altri che si rivolgono a noi con pretese più modeste. Le pare? Ripassi a.... rate. — *Sartorio.* «Come un giovane deve augurare l'onomastico a una ragazza per la quale ha simpatia?» Queste cose, quando eravamo giovani noi, non le chiedevamo a nessuno. Meglio la più semplice frase trovata da Lei che il più florito imparaticcio! — *Studente.* «Cosa ha da fare uno studente per ottenere l'abolizione del 50% di tariffa alle ferrovie dello Stato?» Prima di tutto spiegarsi un po' più chiaro. — *Appassionata d'arte.* Il maestro Mascagni è nato a Livorno il 7 dicembre 1863. La «Cavalleria rusticana» fu data nel 1890. — *Martire.* Il nome con cui la scienza designa la brutta abitudine di rosicchiarsi le unghie è onicofagia. — *Cricco.* Nabresina è a 169 m. sul livello del mare. — *Giovanni.* La rubrica «Corrispondenza aperta» non ha da servire in alcun modo alla «réclame». Non possiamo perciò darle indirizzi commerciali e industriali come neppure consigliare questo o quel professionista, medico, avvocato ecc. — *Mila.* Ella vorrebbe che La consigliassimo sull'importo da dare al medico di casa che nel corso d'una malattia ha fatto un'ottantina di visite. Tutto dipende dalle Sue condizioni economiche e anche dalla fama del medico. Meglio un po' di più, che un po' di meno. — *Give.* Se il pesce deve essere spedito lontano si consiglia anzitutto di sventrarlo mettendo un sacchetto di polvere di carbone al posto delle interiora. Il pesce non va lavato che quando verrà tolto dalla cassetta, dove sarà stato collocato nel ghiaccio sminuzzato. E' utile che il ghiaccio che si trova a contatto con le pareti della cassa sia in pezzi piuttosto grossi perchè così impedisce la troppo rapida liquefazione del ghiaccio minuto a contatto col pesce. — *Rosa.* Le macchie gialle che si formano sulle dita fumando sigarette sono dovute alla nicotina ed alle altre sostanze solubili contenute nel tabacco. Si lavi con succo di limone. La macchia però non scomparirà del tutto. Per evitare l'inconveniente adoperi un bocchino. Per il resto si rivolga a un medico che potrà consiglierle un depilatore innocuo. — *Ringraziando.* Tonificare le glandole vuol dire metterle in condizioni di corrispondere nel miglior modo possibile alle loro funzioni. — *Ida.* Per trovare quell'indirizzo consulti la Guida. — *Sportuoel.* Santa Marta 23 gennaio. — *Lettore.* Il pir. «Giulia» prosegui il 20 corr. da Barcellona per Napoli; il suo arrivo qui seguirà tre giorni e mezzo dopo la partenza da Napoli. — *Madre.* Il piroscafo «Jenny» carica a Pointe à Pitre per Marsiglia. Sino a che non sarà a Marsiglia è impossibile dirLe se e quando verrà a Trieste. — *Tutssimo.* Le più forti e visibili basse maree si riscontrano nel nostro golfo generalmente durante il mese di gennaio. — *Navigante.* L'unico mezzo per tentare il rintracciamento di una persona o famiglia dimorante all'estero è di rivolgersi ai consoli. Il premio pel «Raid» Nuova-York-Parigi non è ancora stato conquistato perchè la gara non è finita. Il pir. «Oceania» è atteso qui il 24 corr.; il «M. Washington» arriverà il 4 o 5 luglio. — *Tre abbonati.* Nella rubrica «Sport» del «Piccolo della Sera» del 23 corr. troverà il record massimo fatto recentemente da Nazzaro sull'autodromo di Broockland. La massima velocità fatta dai treni elettrici in Germania fu di 220 chilom. Ma questa velocità fu raggiunta nei viaggi di prova. La velocità massima dei treni elettrici in Italia (Milano-Varese) fu di 120 chilom. — *S.* Tanto a Padova quanto a Ponte di Brenta durante le riunioni di corse funziona sempre il totalizzatore. Le date per le prossime riunioni colà le pubblicheremo quanto prima. — *Sportnoel.* Il piroscafo del Lloyd «Imperator» si trova dall'11 del maggio p. p. nell'Arsenale lloydiano.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.1, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.—. Oggi: alta marea 7.16 ant. e 7.01 pom. - Bassa marea 0.42 ant. e 0.49 pom.

Ogni giorno una. Glucosio va a caccia, tira a una pernice e... non la piglia.

— E dire - esclama - che se quella stupida bestia fosse volata incontro alla mia palla, io avrei fatto un colpo da maestro.

SPETTACOLI D'OGGI

FILODRAMMATICO. Ore 4 e 8.15. Cinematografo «The Biograph».

DENARI, VINO, CARNE PORCINA E ALTRO
Furti audacissimi in società.
(CORTE D'ASSISE)

Ieri mattina terminò il dibattimento a carico di Antonio Strayn, Andrea Prelz e Andrea Franceschin.

L'udienza fu ripresa con l'

escussione degli ultimi tre testimoni

Rosa Bisiach, da Littai, depose di aver conosciuto il Prelz, perchè questi fu suo subinquilino; egli aveva preso una stanza per la quale era stato convenuto il prezzo di 12 corone mensili. Il Prelz in quell'occasione aveva detto alla Bisiach che era occupato al gas. Aveva poi raccontato che suo padre abitava a Vienna, di dove gli mandava ogni qual tratto un importo di danaro.

Sorprese un giorno il Prelz in atto che questi contava parecchie banconote.

— Ne aveva molte? - chiede il presidente alla teste.

Teste. Sissignor, un mucio.

Pres. Che banconote erano? da 50 corone?

Teste. Sarà stado, sì...

Pres. Al giudice istruttore disse di essere sicura che erano banconote da 50 corone.

Teste. No, go dito che no iero sicura.

La teste dice, poi, che il Prelz stette poco tempo nell'abitazione di lei. Lo licenziò perchè una notte condusse seco una ragazza e, perchè se ne andasse subito, gli restituì anzi una parte dell'affitto che aveva pagato.

Pres. Oltre che la ragazza, nessun altro fu a visitare il Prelz?

Teste. Sissignor; xe vignudo a trovarlo anche un amico che viaggiava. El xe vignudo una note a mezanote e lo go visto passar per d'andito.

Il presidente chiama a confronto con la teste lo Strayn. Ella lo guarda a lungo, ma dice di non poter affermare che sia stato lui l'individuo recatosi a trovar lo Strayn.

— Quel che xe stado a trovar el Prelz - dice - el ga lassado un per de braghe che mi anzi go rapezzà.

Pres. Come sa lei che l'amico del Prelz viaggiasse?

Teste. Go visto cartoline che vigniva de Gorizia e de Pola.

Rodolfo Russ, già portiere dell'Hôtel Metropol, depone che il Franceschin fu per qualche tempo al servizio di un commesso viaggiatore in quadri. Il Franceschin lavorava soltanto in giorni di bel tempo, eccettuate le domeniche.

Pres. Non ogni giorno, dunque?

Acc. Ma dovevo esser lo stesso ogni mattina a le oto in hôtel.

Per provare l'alibi

del suo difeso Prelz, il dott. Laneve chiede che venisse citato subito il portinaio della casa N. 11 di via Maiolica, Francesco Rebulla, il quale potrebbe dire che il Franceschin era a Trieste nell'epoca in cui avvennero i furti posti a carico di lui.

Il P. M. si oppone. La Corte trova di far luogo alla proposta del difensore e vien tosto spiccata la citazione immediata del teste.

Il dibattimento viene perciò sospeso fino alla comparsa del teste.

Dopo quaranta minuti circa, il teste comparisce e il dibattimento vien tosto ripreso.

Il teste conferma che vedeva passare il Prelz di mattina e di sera; non esclude però che qualche volta non lo abbia veduto.

dif. dott. Laneve (al teste). Può dire se il Prelz, verso la fine di gennaio, era a Trieste?

Teste. No me ricordo.

Data lettura

di diverse pezze processuali, risulta dalle fedine penali che Andrea Franceschin è incensurato; Antonio Strayn fu già punito per furto a 9 mesi di carcere duro;. il Prelz è già punito anche lui, due volte a quattordici giorni di arresto rigoroso per contravvenzione.

Le informazioni della Polizia nei riguardi di questi due sono cattive. Essi sono descritti come individui proclivi al furto, oziosi e vagabondi.

Ai giurati furono proposti

10 quesiti,

dei quali cinque per lo Strayn, riflettenti: il furto in danno dell'Apollonio, il furto in danno del Tull, il furto in danno del Glavina e della Slatich, il furto in danno della Vosca e la falsa notifica: due per l'accusato Prelz riflettenti il furto Apollonio e il furto Tull: tre per il Franceschin, riflettenti il furto Glavina, il furto Vosca e la pubblica violenza contro la guardia che lo aveva arrestato.

La requisitoria

del P. M. procurator di Stato dott. Zencovich rileva come sia grande il numero degli individui i quali pur di poter campare senza lavorare non rifuggono da azioni delittuose. Esamina quindi punto per punto, particolare per particolare, tutte le risultanze processuali, conchiudendo in ultimo che la prova della colpa degli accusati è stata completamente raggiunta e che quindi essi devono essere ritenuti responsabili di tutti i fatti posti loro a carico.

Le arringhe

Il difensore dello Strayn e del Prelz, avv. Petronio, si preoccupa sopratutto di scalzare il capo più importante dell'accusa, quello risguardante il furto di Prade, delle 4600 corone in danno dell'Apollonio. Egli rileva ai giurati che a commettere il furto in discorso dovevano essere state persone pratiche del luogo e degli abitanti, dei quali dovevano conoscere le abitudini: ciò che non poteva essere nè dal Prelz nè dall'altro. Coloro che commisero il furto con tanta comodità, senza aver fretta, giungendo fino alla temerità di fermarsi nella casa ove avevano rubato e ove dormiva tanta gente - nella cucina a mangiare ed a bere - dovevano essere altri che il vecchio Apollonio aveva intorno a sè, che sapevano come il vecchio teneva le chiavi della cassetta nelle tasche dei calzoni. E anche il fatto di avere scelto una notte di temporale per commettere il furto dà motivo al difensore di abilmente infiggere il cuneo del dubbio, circa la partecipazione da essi presa, dovendo essi supporre che in una notte tempestosa gli abitanti della casa fossero svegli.

E che le persone fossero sveglie in quella notte lo prova il fatto che era desto anche il vecchio e sordo Apollonio, il quale per dippiù disse di aver visto un'ombra che gli sembrò esser quella di certo Marsig, ora emigrato in America. Si cerca di sostenere che sia stato lo Strayn a commettere il furto, per il fatto che egli fu visto pochi giorni dopo il fatto in possesso di parecchio danaro. Non è assodato però che quel danaro fosse derivato da quel furto.

Lo Strayn, si disse, non poteva esserselo procurato che in modo illecito. E sia!

COMUNICATI *)

Un grazie di cuore ai signori Raff. & G. Godina, farmacisti in Trieste, che col loro Liquore mi guarirono, dopo breve tempo, da un forte dolore reumatico che mi travagliava da lunghi anni.

Trieste, 8 aprile 1908.

Devotissima

Maria Maddalena

Piazza G. B. Vico 3, IV p.

SEMMERING

Stab'limento Idroterapico del dott. Vecsey

Cure radioattive, dietetiche, tutti i metodi moderni di cura. Estesi bagni di aria e di sole.

Clorosi Nevrastenia

vengono combattuti efficacemente con la cura dell'acqua minerale «GUBER-QUELLE», un'acqua arsenico-ferruginosa naturale, facilmente digeribile. Caldamente raccomandata dai medici. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi d'acque minerali. Opuscoli gratis.

Vedete, io ci trovo veramente gusto,

in una passeggiata, quando posso respirare liberamente e profondamente. E così mi avviene ora, dacchè mi sono abituato a prendere sempre mattina e sera Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, le quali non permettono il formarsi di mucosità o di catarro, prevengono la tosse e tutti i fastidiosissimi sintomi secondari di questa, e costituiscono per me un vero benefizio. Si possono comperare **in ogni farmacia, drogheria o deposito di acque minerali** a cor. 1.25 la scatola.

Vendita all'ingrosso presso F.co Meli, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/I. Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottor MASS. BRILLANT

Medico-Chirurgo-DENTISTA

Via S. Antonio 9

(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I

DENTI ARTIFICIALI.

IL

Dottor Paolo Israel

ha ripreso la sua attività.

IL

Dr. GIULIO GRANDI

HA RIAPERTO

il suo Gabinetto Dentistico in via Stadion N. 8, I p.

Consultazioni per malattie interne e delle vie respiratorie (naso e laringe)

del **Dr. D. KARAMAN**

dalle 11½-1 Via Giulia 3 (Telef. 1268)

Gratuite per i poveri al martedì e venerdì 4½-5½.

Dr. ROD. SORLI

Medico Dentista

della Clinica dentistica di Berlino

PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,

i più perfezionati metodi.

ESTRAZIONE SENZA DOLORE.

Raddrizzamento di denti male cresciuti.

Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.

Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

Denti artificiali

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore.

Dott. J. Cermak & G. Juscher

Via della Caserma 13, II p.

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

concessionato

in denti e dentiere artificiali

Via Giosuè Carducci 32, II p.

RIPARAZIONI IN DUE ORE.

Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Sciroppi di frutta

Bottiglie a Cor. Una.

Spedizioni per l'interno tanto in bottiglie che in damigiane.

Giac. Enrico Huber, Chimico

Trieste, via S. Apollinare 4 — Telefono 201

Saponi da toeletta *di Sarg* solidi e liquidi.

Novità:

Sapone fino «Lilas Blanc» . al pezzo Cor. —.45

Sapone fino «Violette de Nice» » » » —.5

FRANCESCO GIUSEPPE

ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTISSIMA

Sarà stato anche denaro di provenienza illecita, ma di ciò oggi i giurati non devono occuparsi. Sarebbe stato tanto imprudente un individuo della scaltrezza dello Strayn a farsi vedere a sì breve distanza di tempo e di luogo con tanto danaro in mano? No, certo!

Per gli altri fatti l'avv. Petronio si rimette alle risultanze processuali.

Il dif. del Franceschin, dott. L a n e v e, descrive il suo difeso come una vittima degli altri, e dice di sperare nel suo emendamento. In quanto alla fede da prestarsi alle testimonianze di coloro che dissero di riconoscerlo dopo tanto tempo, il difensore si richiama all'affare dei vetturali assassinati. Si è veduto - dice - come andavano d'accordo i testimoni nel descrivere l'assassino e il risultato dei confronti posteriori!

Il verdetto e la sentenza

Dopo un ampio e imparziale riassunto del pres. Clarici, i giurati, accettando la tesi dell'avv. Petronio, negarono con 7 «sì» e 5 «no» il quesito riguardante il furto delle 4600 corone commesso a danno dell'Apollonio; affermarono, poi, all'unanimità tutti gli altri quesiti, meno quello del furto Vosca pel Franceschin, che fu affermato con 11 «sì» e 1 «no» e quello della pubblica violenza anche per lo stesso accusato, che fu affermato con 8 «sì» e 4 «no».

La Corte condannò perciò Antonio Strayn a 18 mesi, Andrea Franceschin a 7 mesi e Andrea Prelz a 6 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno ogni 3 mesi.

Lo Strayn ed il Prelz furono inoltre dichiarati passibili della sorveglianza della Polizia. I condannati s'adattarono.

Il presidente, quindi, ringraziati i giurati delle loro prestazioni, dichiara chiusa la seconda tornata d'Assise del 1908.

Il dibattimento terminò alle due e un quarto pom.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

IL RITORNO DEGLI OMENONI
Arresti, condanne in polizia e procedimenti giudiziari

Facendo in cronaca cenno del ritorno dei «patriottici» da Vienna e della dimostrazione ostile con la quale furono accolti, rilevammo il grande sfoggio di guardie preparato a far... servizio d'onore e i numerosi arresti praticati di persone che, vedendoli passare, li avevano fischiati od avevano altrimenti dimostrato loro simpatia. Gli arrestati furono in sede di polizia condannati sommariamente, in base alla famosa patente del '54, con pene anche rilevanti, fino a due settimane di detenzione. Fra essi fu il pubblicista sig. Cesare Mansueti, che fu rinviato dinanzi al Tribunale, sotto l'imputazione di aver capitanato un gruppo di dimostranti e di aver incitato la folla contro le guardie, gridando a queste: «Barbari! è questa la maniera d'arrestare?».

Dal Tribunale al Giudizio distrettuale

In istruttoria, l'imputazione andò sfumando: risultò che il Mansueti non capitanava alcun gruppo, che s'era recato a vedere passare i «patriottici» per mera curiosità e non col proposito di far loro dimostrazione ostile e che non aveva incitato alcuno. Ad ogni modo, però, la Procura di Stato, desistito in sede criminale, trovò di rinviare il Mansueti innanzi al Giudizio distrettuale penale, sotto l'accusa di offese alle guardie in funzioni di servizio ed eventualmente indebita ingerenza nell'operato delle guardie. E il dibattimento, già prorogato per l'audizione diretta dei testi d'accusa, fu tenuto ieri dinanzi al segr. Gentilli.

Come l'accusato si giustifica

Il sig. Mansueti ripetè le dichiarazioni da lui fatte in istruttoria: che, cioè, si trovò per curiosità ad assistere alla sfilata dei «patriottici», che non fischiò e non fece alcun altro atto dimostrativo; che soltanto, mentre la colonna dei «patriottici» volgeva da piazza Grande per il Capo di piazza, vedendo una guardia trascinare per il collo un arrestato, disse a commento dell'atto brutale: «Che barbara maniera d'arrestare!» o «Che barbarie! è questo il modo di arrestare?». Una guardia che gli era in tutta prossimità, lo arrestò subito e lo condusse via: ed egli non fece nè disse altro.

Le guardie
„Chi fischia, in arresto!"

La guardia F r a n c e s c o K o n i c h narra che quando la sfilata dei «patriottici» giunse dinanzi al caffè degli Specchi, dalla folla seduta dinanzi al caffè e dai numerosi giovani che erano dinanzi al caffè Municipio, si levarono forti fischi. Il dirigente di polizia aveva già dato prima ordine espresso di arrestare chiunque fischiasse: e furono praticati subito parecchi arresti. Fu allora che s'intese gridar l'accusato: «Barbari! è questa la maniera d'arrestare?» e fu arrestato anche lui.

Manca una parola

L e o p o l d o M a r i n i c h, altra guardia, conferma che era stato dato ordine: «Quando passa il corteo, arrestare senz'altro chi fischia».

— Mentre che conduseve un giovane che gavevo arestà perchè ch'el fis'ciava, me sento dir...

La guardia s'intoppa e non va più innanzi.

Giud. Cosa s'intese dire?

— Me ricordo ben, ma la prima parola la me xe scampada... Poi 'l diseva: «No xe maniera de arestar».

— Venivano dette a voce alta queste parole?

— Eh! forte, forte. Tanto che volevo molar l'arestà e arestarlo lu. Anzi drio dele sue parole la folla la se ga eccitada e la guardia Gombac ga dovesto sguinar la sciabola, altrimenti ne strapava fora de man i arestadi.

dif. dott. Robba. Quest'è una sua impressione: ma la folla nulla fece, intanto.

Giud. Dov'era il sig. Mansueti, quando diceva quelle parole?

— Iera ala testa de un grupo de lori.

— Come, alla testa?

— Sì, 'l iera davanti.

— Furono dette ad alta voce quelle parole?

— Eh sicuro. Se nol lo gavessi 'restà l'altra guardia, lo gavaria arestado mi.

— A quanti passi di distanza era lei da lui?

— Un zinque passi.

— E la folla che faceva?

— Zigava.

— E' vero che una guardia aveva afferrato un arrestato per la gola?

— No xe vero.

dif. dott. Robba. Dove fu arrestato il sig. Mansueti?

— Rente el cafè degli Specchi.

— Sicchè aveva avuto occasione di vedere gli arresti fatti prima.

— Sicuro.

— Lei ha detto che nessuna guardia aveva afferrato alcun arrestato per la gola. Come spiega allora le parole che egli avrebbe pronunciate: «No xe la maniera de arestar»? Come lei conduceva il suo arrestato?

— Per el brazzo, anzi lo gavevo ciapà più suso e poi lo go ciapà per la manica.

— Ora, portare un arrestato per un braccio o per la manica non è niente anormale.

— Mah! lu 'l ga dito due o tre volte: «No xe la maniera de arestar» e solo la terza volta me go voltà e go visto che iera el signor che zigava.

Giud. E qual'era, dunque, la prima parola detta? Aveva significato offensivo?

— Sì, ma no me ricordo. La savevo prima fora.

Il sig. Mansueti dichiara: — Io questa guardia non l'ho vista che in polizia; anzi mi stupii, sentendola dire: «Sì, sì, lo go visto mi». L'altra guardia, sì, era là.

Segnata nel „notes"
Che significa: „barbari?"

Giud. (al teste). Usò, forse, la parola «Barbari» il Mansueti?

Test. Sì, ecco. Barbari; la gavevo anca scrito nel notes, ma lo go lassà a casa.

dif. dott. Robba. Che abbia, invece, detto: «E' una barbarie»?

— Ma! mi go inteso: «Barbari».

— E che senso ha per lei la parola «barbari»?

— Barbaro... Che nol ga maniera... Un assassin contro un altro... Che se comporta bruscamente.

Giud. Si offende lei se qualcuno le dice: «Barbaro»?

Test. In servizio, sì; ma in privato no savaria dir pel momento.

Il P. M. uditore giudiziario dott. Tomasich avverte che il teste non è certo competente a dare il significato d'un vocabolo.

A difesa

Giud. Passiamo ora a sentir i testimoni di difesa.

P. M. Io ritengo inutile la loro escussione. Le risultanze sono già chiare e mi oppongo.

— Ma se erano stati già ammessi l'altra volta!

E il giudice ordina che venga fatta entrare la guardia M i c h e l e G o m b a c. Ella depone che stava prendendo in consegna dall'ispettore degli agenti Moretti un arrestato, quando intese dire: «Questa è una maniera barbara!». Vedendosi circondata dalla folla e vedendo che molti «volevano» metterle le mani addosso, si credette in pericolo e sguainò la sciabola.

Giud. E la folla veniva contro di lei?

— Contro de mi no so, ma contro de noi, sicuramente.

— E l'arrestato che le fu consegnato era stato, forse, afferrato per il collo?

— No; lo go visto afferrar per de drio, ma no per la gola.

— Come spiega allora lei le parole che avrebbe detto il Mansueti: «Xe una maniera barbara»?

— Mah! mi no so.

— Forse la guardia Marinich conduceva l'arrestato con cattiva maniera?

— No, anche lui 'l gaveva bela maniera.

Mansueti: Ho visto una guardia aver maniere brutali, ma non so chi fosse. Il Marinich, ripeto, non lo vidi là.

Test. Marinich (con irruenza): Mi gavessi piazer che la disessi che iero mi, perchè la me ga falsamente accusà che gavemo ciapà l'arestado per il collo....

E scuote la testa, come a dire: Me l'avrebbe pagata, sa.

Agnelli da una parte, violenti dall'altra

Giud. In quel punto furono fatti altri arresti da altre guardie?

Test. Gombac: Sì, anche.

Test. Konich: Quando che el signor 'l ga dito quele parole, là no ghe iera altre guardie.

Giud. (alla guardia Gombac): E che contegno avevano gli arrestati che conduceva lei e la guardia Marinich?

— Oh! i iera come due agnei.

Guardia Konich: Mi go dito che uno dei do iera violento e fazeva opposizion. Se lori (e addita le guardie Marinich e Gombac) no i vol dir la verità, mi no go colpa. Ma xe cussì....

Una rinunzia dell'accusato e una proposta della difesa

Si dovrebbe continuare l'audizione dei testi a discarico, fra cui Giovanni Medea, che fu in compagnia del Mansueti fino in piazza Grande. Il giudice, però, domanda al Mansueti:

— Insiste lei per l'audizione dei testi introdotti a difesa?

Mansueti: Ho troppa pratica di cose giudiziarie, per non comprendere come le cose stanno. Rinunzio.

Il dif. dott. Robba trova però di proporre l'escussione di altri due testimoni: il consigliere di polizia Contin, sulla circostanza che già prima dell'arresto del Mansueti erano state levate grida da parte del pubblico, sicchè non sarebbe vero che fu la protesta del Mansueti a eccitare la folla; e il commissario di finanza dott. Gurresch, sulla circostanza che le parole del Mansueti sarebbero state dette non a voce alta e non in forma aggressiva, ma in tono di discorso rivolto a qualcuno che gli era vicino.

Propone inoltre venga udito come perito l'oculista dott. Manzutto, per accertare che il Mansueti a cinque passi di distanza, specialmente di notte, non vede. Sicchè evidentemente l'osservazione fatta dal Mansueti doveva riferirsi ad arresti precedenti e non proprio a quelli fatti dal Marinich e dal Gombac.

Il P. M. s'oppone alla proposta e per motivi che dice chiarissimi. Le parole furono profferite: il loro significato è evidente e non abbisogna d'interpretazioni. Perciò tutte le nuove circostanze addotte sono inconferenti.

Il dibattimento è prorogato

Il giudice trova solo di sentire come teste il dott. Gurresch: respinge le altre due proposte e rinvia il dibattimento a sabato prossimo.

Il sig. Mansueti è a piede libero.

I dibattimenti al Tribunale industriale.

Iermattina al Tribunale industriale seguirono gli annunciati dibattimenti, sotto la presidenza del segr. Brelich. Fungevano da giudici gli assessori sig. Rodolfo Mangold, per i datori del lavoro e sig. Nicolò Dinelli, marinaio, per gli operai.

Due operai della fabbrica automobili „Alba"

L'operaio tedesco Giovanni Widmer, già capo-montatore alla fabbrica automobili «Alba», pretende 27 corone che gli furono trattenute, dice lui, per pretesi danni maliziosi da lui fatti nello stabilimento. Chiede pure che le frasi «si comportò diligentemente ed onestamente» radiate dall'attestato estesogli sul libro di lavoro sieno riamesse, e che l'attestato nell'intero suo tenore, ora esteso in italiano, venga scritto in lingua tedesca.

Il rappresentante dell'«Alba» a comprovare i danni arrecati dal Widmer, dimette una dichiarazione firmata dal Widmer stesso, con la quale conferma di avere fatti quei danni maliziosamente. Soltanto da quella dichiarazione, presentatagli dalla Direzione dello Stabilimento, il Widmer, prima di firmare, cancellò la frase di rinuncia «ad ogni ulteriore pretesa».

Le due questioni vengono scisse. Il Widmer vorrebbe che l'attestato con affermazioni di diligenza e di onestà venisse esteso in tedesco; la decisione del Tribunale riconosce all'azienda il diritto di estenderlo in italiano; e il rappresentante dell'«Alba», pur rilevando che parlare di diligenza e di onestà in un attestato da rilasciarsi a persona che abbia commessi maliziosi danneggiamenti, è un controsenso, annuisce a farlo. Così la questione viene appianata. Per le pretese del Widmer in merito alle 27 corone, il consesso respinge la petizione, perchè dopo la sua dichiarazione non ha più diritto di avanzare pretese.

* L'operaio tedesco Ferdinando Slavnik, pretende dall'«Alba» che gli venga esteso attestato di servizio quale «sorvegliante alle macchine», anzichè come «tracciatore». Il procuratore dell'«Alba», ing. Colombo Ricci, rileva che lo Slavnik venne assunto quale «tracciatore». Come sorvegliante alle macchine fu tenuto in via provvisoria, ma si dovette dimetterlo per incapacità: rovinò completamente «12 leve da sterzo» (l'operaio protesta che non ne rovinò che 5). Rovinò pure 18 «nodi da sterzo», e molti altri oggetti.

Lo Slavnik chiede 36 corone d'indennizzo perchè con l'attestato di «tracciatore» non potè trovare posto, mentre lo avrebbe forse trovato con l'attestato di «sorvegliante alle macchine». Il consesso respinge la petizione per pretese d'indennizzo, e decide che gli venga rilasciato certifiacato per l'epoca in cui funse da sorvegliante alle macchine.

La ragione a chi ha giurato

Giovanni Sanquirino, d'anni 40, falegname, racconta che lavorava presso l'intagliatore in legno Vincenzo Sella, d'anni 50, veneziano come lui. Nel marzo al Sella venne a morire la moglie a Venezia ed egli si recò colà. Gli propose di rimanere nel lavoratorio, lavorando per conto proprio, ed il Sanquirino accettò. Gli affari andarono male, e quando il Sella ritornò a Trieste egli gli disse che dal giorno del suo ritorno intendeva di tornare nuovamente salariato. Il Sella accondiscese, ma poi non gli diede che 10 cor. perchè si era occupato di lavori privati del Sella stesso. Il Sella ritornò poi a Venezia; quando ritornò a Trieste, il Sanquirini fu ripreso da lui. Ultimamente il Sanquirini si licenziò; ma durante gli otto giorni il Sella gli offerse di non badare alla disdetta data e rimanere. Invece poi non lo tenne. Il Sanquirini per tutto ciò chiede: 44 cor. per la prima volta che aveva chiesto ed il Sella gli aveva promesso che lavorerebbe per suo conto, corone 48 per mancata disdetta di 14 giorni e cor. 30 quale indennizzo per il tempo che egli lavorò da solo e non ebbe guadagni.

Il Sella dimette una lettera che dimostra aver egli concluso un contratto per lavori da eseguirsi, giorni prima che il Sanquirini si fosse licenziato, ma con la quale il committente avverte che denaro, sino al mese prossimo, non ne avrebbe inviato. Non poteva, dice il Sella, dire al Sanquirini di rimanere al lavoro se non poteva pagarlo.

Mario Panzera, d'anni 24, da Venezia, giura e depone di aver assistito al colloquio nel quale il Sanquirini si lagnava di non poter tirare innanzi lavorando per conto proprio e che il Sella rispose: «Ben da ogi la lavorarà per conto mio».

Il consesso interroga nuovamente i due litiganti, in merito alla disdetta data dal Sanquirini e poi fatta ritirare dal Sella. Il Sanquirini riconferma che il Sella lo pregò di rimanere, ed il Sella di non avergliene neppur parlato. Il Sanquirini giura, e poi ripete la sua affermazione.

Il Sella viene condannato a pagare entro 14 giorni al Sanquirini cor. 56. Il presidente rileva che il Giudizio trovò giustificate le domande delle 11 giornate di lavoro, cioè cor. 44, dalle quali però ritenne dover detrarre le cor. 10 che il Sanquirini stesso ammette di aver ricevuto. Per la disdetta mancata, siccome il Sanquirini la prima volta si era licenziato in otto giorni, il consesso trovò di dover fissare il termine della mancata disdetta in 8 giorni anzichè in 14; e tutto sommato sentenziò per cor. 56.

Danno per danno

I manovali Pietro Balestier, Antonio Damiani e Damiano Damiani, tutti da Grisignana, lavorarono per tredici giorni in una casa in costruzione per conto dell'imprenditore edile Angelo Clemente, in via Ippolito Pindemonte. Un mercoledì abbandonarono il lavoro a mezzogiorno assieme ad un quarto manovale, e non si fecero più vedere. Ora esigono dall'imprenditore cor. 10.98 fra tutti e tre, loro spettanti per mercede non ricevuta nel momento che se ne andarono, non potendo reggere ai maltrattamenti del loro capo,

CERCO MACCHINETTA
e tutto il necessario per fare i
semi-email portraits
Offerte a Bianchi Dario, posta Torino

Istituto Internaz.le RAVÀ
VENEZIA
1) Colonia Bagnanti a Lido; dal 1. Luglio 1908. Abbonamento permanente sui vaporini. Bagno completo al grande Stabilimento Impiegati civili. Maestro di nuoto e rigorosa sorveglianza di istitutori, censore e rettore.
Merendino e passeggiata.
Al mese { L. 30.— per convittori e semiconvittori / » 40.— per esterni.
2) Corsi di riparazione; dal 15 Luglio 1908
1. Scuole ginnasiali e liceali.
2. Scuole tecniche e Istituto tecnico.
3. Scuole speciali di commercio e lingue.
Al mese dalle 10 alle 30 lire.
3) Corso speciale di preparazione al concorso per la R. Scuola macchinisti.
Per ogni servizio si accettano esterni, semiconvittori e pensionanti.
Il Rettore
Dott. G. Cangelosi

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
PERITO GIURATO
E APPROVATO PER BREVETTI
Vienna II, Praterstrasse 37. Telef. 22132.

Pittore e Decoratore
di stanze, insegne e verniciatura a fuoco
di qualunque oggetto in qualsiasi colore.
Specialista in finti legni e marmi.
LUIGI BENELLA
Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem

Tela slesiana.
1 pezza
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C. 7.20
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 8.50
alta 73 cm. lunga 20 m. tela slesiana » 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 10.40
piume per letti, pulite, ½ kg: C. 2.50 e » 3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . . » 4.50
Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa:
Johann Stepahn, Freudenthal (Slesia aust.)

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

IL VERO
„PATRIA"
della fabbrica
Surrogati di Caffè di Nagykanisza
fabbricato dalla **pura** radice di **cicoria**, secondo il più moderno sistema ed in conformità alle più scrupolose prescrizioni dell'igiene, **è il migliore** fra tutti i surrogati di caffè posti fin'ora in vendita, in grazia alla qualità soprafina, particolarmente aromatica, al suo gusto squisito ed alla sua **grande rendibilità** nella preparazione del caffè nero e caffè-latte.
Lo si può avere al dettaglio a prezzi usuali in **tutti** i negozi di commestibili indistintamente ed all'ingrosso in casse originali dal deposito della
Rappresentanza Generale in Trieste
RODOLFO KLAMPFERER
Via Lavatoio N. 5 - Telefono N. 28.
NB. Pregasi di dare la **voluta** interpretazione agli avvisi della concorrenza!

Inviando 50 soldi
in francobolli
si ricevono 3 finissimi campioni igienici. 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.50, 25 pezzi f. 2.80 in qualità insuperabile in gomma e seta per dozzina f. 1.20, 1.80, 2.—, 3.—, 4.—, 5.—, 8. franco se l'importo anticipato, altrimenti 35 soldi di più.
Prezzo corrente verso 10 s. in francobolli.
TRIESTE **M. Gàl** CORSO 4
ENTRATA DAL PORTONE.
PROPRIO LAVORATORIO per cinti erniari, Ventriere, Calze elastiche, Tiendritto.
BRETELLE
LEGACCI E NASTRI DI TESSUTO ELAST.

LEGGANO
LE DONNE D'ITALIA
QUESTO AUTOGRAFO INSPIRATO
DI UNA
FRA LE MASSIME ATTRICI MODERNE
A CONVINCIMENTO
CHE NELLE ASPRE BATTAGLIE DELLA VITA
È IL «TOT» IMPAREGGIABILE AUSILIO
«"tot„!... Sembra una di quelle parole simboliche e benefiche che gli antichi credettero potessero operare miracoli. E se non la parola, certo la cosa è miracolosa. Rinforza, ingrassa, lietifica, fa fare ottime digestioni e sviluppa l'appetito.»
Napoli, Maggio 1904.
VIRGINIA REITER

Le Padrone di casa
facciano una prova per convincersi che il nuovo ritrovato
= Parga =
è il sistema migliore, più economico e pratico per chiudere ermeticamente e con facilità vasi di vetro, terra o metallo, recipienti qualsiasi adoperati per **composte, conserve,** ecc.
Le Padrone di casa, sostituiscano alla carta pergamena il sistema brevettato **„Parga"**, l'unico che garantisca la più assoluta impermeabilità e la chiusura ermetica.
Grande praticità: massima economia.
BREVETTATO:
In America, Germania, Italia, Inghilterra, Francia, Austria, Russia, Svezia, Norvegia, Canadà ecc. ecc.
In vendita presso **Zennaro & Gentilli**
PIAZZA S. GIOVANNI, Telef. 225, 1277, 1276.

QUESTA SERA
dalle 8 alle 11
la **BANDA** del Reggimento Bosno-Erzegovese
suonerà
accanto il **Monumento Rossetti** e precisamente vis à vis il
Caffè Milano

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
Impianti elettrici di ogni genere. Grande deposito di materiale elettrico
Via Lazzaretto vecchio, 41

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino.
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

FABBRICA ARTICOLI DI GOMMA E CAVI ELETTRICI
Josef Reithoffer's Söhne - Vienna
Casa fondata nel 1832
Filiale Trieste, Corso 29
Deposito racchette, palle per i giuochi di lawn-tennis, a calcio e vibrata e giuochi diabolo.

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **„Crema Tironi"** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.
Depositario: MARIO LANG, farmacia Serravallo, Trieste
In vendita presso le principali drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione, Corone 6.

Adoperate unicamente il
Globo
Estratto per pulire
Il migliore prodotto per pulire metalli
Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 2, III p.

Parere del signor Dott. F. Rihl
Medico dell' Ospitale infantile Arciduchessa Maria Valeria.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Il suo **Vino di China ferruginoso Serravallo** *mi ha prestato ottimi servigi nel trattamento di alcuni casi di clorosi ed in modo speciale in un caso di profonda anemia d'una puerpera.*
SALISBURGO, 25 Maggio 1907.
Dott. F. RIHL.

Francesco Fonda. Questi maltrattamenti consistevano in questo: che il capo stava sempre loro alle calcagna, obbligandoli a non fermare il lavoro neanche per bere acqua, oppure di assentarsi per i più indispensabili bisogni.

Pres.: Perchè avete potuto rimanere gli altri dodici giorni?

— Prima ghe iera un altro capo. El Fonda ex vignudo solo al martedì.

L'imprenditore Clemente afferma che non avendo trovato di poter sostituire questi manovali con altri manovali, dovette collocare su quel lavoro sino al lunedì susseguente alcuni muratori, per cui risentì un danno di 120 cor. A prova dei fatti cita le testimonianze del capo Fonda e del guardiano Pietro Agonante.

Vengon escussi, sotto giuramento, tutti e due i testi, ed essi confermarono appieno quanto espose l'imprenditore.

Il consesso respinge la petizione dei tre manovali motivando la sentenza col fatto che anche ammesso quanto essi affermano di essere stati trattati male dal Fonda, questo non era che un dipendente, per cui sapevano che potevano, prima di abbandonare il lavoro, rivolgersi all'imprenditore e fare i propri lagni. Il danno risentito dall'imprenditore in tutti i casi deve essere stato equivalente al danno che risentono i tre operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

IL LLOYD E LA „DALMATIA"

Con decreto ministeriale dell'8 corr. il Governo ha autorizzato la Società del Lloyd a far parte della nuova Società di navigazione «Dalmatia». I lloydiani «Bosnia» e «Danubio» sono stati quindi incorporati nella flotta della «Dalmatia». Il dott. Ferruccio Cimadori è stato nominato consigliere d'amministrazione della «Dalmatia», quale rappresentante degli interessi del Lloyd.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bucovina» da Fiume, «Urano» dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 67 pass., «Leda» da Spizza e scali con 30 pass.; i pir. ital. «Jonio» da Genova e Ancona con 4 pass.; i pir. a.-u. «Gilda» da Fiume; «Carolina» da Nuova Orleans e Venezia, «Vila» da Metcovich e scali con 52 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Graz» per Brindisi, scali e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Jason» per Metcovich, «Gilda» per Venezia; i pir. ital. «Brindisi» per Zara, «Peuceta» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Baltico» da Newcastle passò Gibilterra il 18 diretto a Trieste; «Adria» arrivò il 22 a Napoli; «Matlecovitz» il 22 a Trapani; «Matyas Kiraly» il 21 a Marsiglia; «Szecheny» il 21 ad Anversa; «Nador» il 13 a Sulinà; «B. Kemeny» partì il 20 da Swansea per Venezia; «Deak» proseguì il 20 da Rouen per Swansea.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

Le elezioni amministrative a Cormons

Cormons 23. A quanto veniamo informati - l'annunzio pubblico non è ancora affisso agli albi - il 6, 7 ed 8 luglio si faranno nel nostro paese le elezioni amministrative. Di previsioni non mette neppure il conto di farne: solamente a titolo di cronaca conviene osservare che spunterà il partito dominante nel nostro amenissimo paese, che è dire il partito nero. Lotta non ci sarà, semplicemente perchè i partiti d'opposizione pare vogliano astenersi dalle urne.

La chiusura della scuola professionale di Parenzo

Parenzo, 22. Iermattina, con l'intervento del Podestà on. Angelo Danelon, dei quattro membri della Giunta della scuola e di tutti i docenti, seguì la cerimonia di chiusura di questa scuola professionale di perfezionamento. Il Podestà, nel porgere gli attestati ed i premi agli allievi che si distinsero, si disse lieto di poter constatare gli ottimi risultati ottenuti dalla scuola durante l'anno che ora si è chiuso, per il che sente il dovere di porgere ringraziamenti a tutto il corpo insegnante ed in ispecialità al direttore sig. Bernardino Fabro. Questi, a nome pure degli altri insegnanti, ringrazia il Podestà per le lusinghiere parole, eccita gli allievi a voler continuare a frequentare regolarmente i corsi istituiti per il bene della classe operaia e chiude col fare appello ai principali affinchè gli stessi, col far valere la loro autorità sugli apprendisti, spronino gli stessi a frequentare la tanto utile scuola professionale di perfezionamento.

I premi offerti dal nostro Municipio, che consistono in belle scatole di colori e buste di compassi, vengono consegnati ai seguenti allievi: del corso preparatorio: Caluzzi e Gioseffi; del primo corso: Benedetti ed Ive; del secondo corso: Grego e Griparich.

Il numero degli inscritti al principio dell'anno scolastico era di 50; di questi, frequentarono regolarmente la scuola oltre l'80%. Alla chiusa furono promossi, del corso preparatorio, 16 allievi; del primo corso 10 e licenziati del secondo corso pure 10 allievi.

* Nella sala di disegno di questa scuola professionale, sotto la direzione del maestro signor Pietro Minca, da Capodistria, si è aperto ieri il corso di perfezionamento per calzolai, promosso dal benemerito Istituto delle piccole industrie. Gli inscritti sono 16, dei quali 5 da Visignano, che giungono qui col treno delle 12 per ripartirvi con quello delle 6 pom. Gli allievi hanno quattro ore al giorno di lezione e ricevono gratuitamente il materiale per la confezionatura di due paia di scarpe. Il corso d'istruzione durerà sei settimane. Il nostro Municipio, compreso della grande utilità di questo genere d'istruzione, ha già assicurato da parte sua un contributo straordinario, quale risarcimento di spese per gli allievi più bisognosi.

LA NUOVA TRATTA DELLE SARDELLE.

Cittanova 22. La tratta per la pesca delle sardelle costruita dal signor ispettore della pesca Pietro Lorini per incarico del Governo Marittimo, fu provata l'altro ieri. L'esperimento riuscì benissimo. Peccato che ora le sardelle a causa dei grandi calori si sieno ritirate al largo. Al ritorno del pesce alla costa seguiranno gli esperimenti pratici.

* La banda cittadina sotto la direzione del valente maestro sig. Alessio Causin, tenne ieri dopopranzo alle ore 6 uno dei suoi concerti estivi. I vari pezzi del programma furono eseguiti benissimo.

* Il Municipio proibisce di lavare in vicinanza del serbatoio comunale e ciò per ragioni di igiene.

* Il mercato pubblico delle ciliege è frequentato più degli anni scorsi da parte dei mercanti dei comuni. I prezzi delle ciliege sono bassi: dai 12 agli 8 cent. al chilogramma. Ieri poi il prezzo scese fino a 4 cent. al chilogramma.

* I forestieri già da alcuni giorni cominciarono a venire a Cittanova per passarvi la stagione dei bagni. Il numero dei bagnanti sarà di molto superiore a quello degli anni scorsi.

I FIUMANI AD ALBONA

Albona, 22. Ieri il simpatico Club Alpino fiumano ha visitato questa miniera e la nostra città. Al banchetto, al quale per invito dei cari ospiti hanno preso parte molte persone di qui, brindando, per proposta del sig. E. Nacinovich, ai benemeriti Pitteri ed Adolfo Conighi, furono raccolte per questo gruppo della Lega Nazionale 83 corone.

LA VENDETTA DI UNA MOGLIE ABBANDONATA

Fiume, 22. Il cursore della Banda cittadina, Vincenzo Fufinach, di 24 anni, viveva da diverso tempo diviso dalla moglie, Giuseppina. Questa, che si disperava assai dell'abbandono, faceva al marito delle frequenti scenate, che però non avevano mai un carattere grave. Questa mattina la Giuseppina attese suo marito alle 11 e mezzo vicino i locali della Banda cittadina, e quando lo vide uscire, gli ripetè la scena. A un tratto poi levò di tasca una fiaschetta contenente dell'acido fenico e gliela gettò sul viso, cagionandogli delle gravi ustioni. Compiuto l'attentato, la donna fu arrestata da un agente accorso sul luogo al rumore della disputa. Fortunatamente l'acido non toccò gli occhi del Fufinach, che se la caverà con un mese di cura.

SCARTO.

Nel bigio muro delle roccie aperti
Rivelano dei *tutti* la presenza
A gli occhi esperti.

Spiegazione del giuoco precedente:
VISTA. VASTA. VESTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 9000 al 4½% a peso di uno stabile in città e cor. 2600 al 6% a peso d'uno stabile in Chiarbola superiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 23 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnai Credit 619.75, Staatsbahn 694.75, Alpine 644.50, Lotti turchi 186.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 194.25 (194.50), Disconto 171.— (171.60).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 94.67 (94.52), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 96.60 (96.60), Banche Ottomane 723.— (724.—) Rio Tinto 1641 (1653), Lotti turchi 179.75 (179.75).

PARIGI 23 (Dopo Borsa). Francese 3% 94.68, Russo 5% 97.80, Spagnuolo 4% 96.60, Rio Tinto 1641, Cape Copper 183.50, Tharsis 152.50, De Beers 285, Rand Mines 158, East Rand 102, Goldfields 96, Hartmann 537, Lotti Turchi 179.75, Saragosse 408, Nord Espagne 314.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.45 a 95.80, Banconote italiane 95.45 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.— a 97.30, Rendita austriaca in corone 97.10 a 97.40, Rendita ungherese in Corone da 92.95 a 93.25, Credit 618.75 a 620.75, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 694.— a 696.—, Lombarde 126.25 a 128.25 Lotti turch. 185.— a 187.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 94.67, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.60, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 753.—, Lombarde 132.—, Rendita Turca unif. 96.15, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 99.15, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank 467.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1465, Meridionali ital. 687.—, Azioni Rio Tinto 1641.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 9/16, Lombardi 5 5/8, Argento 25 3/8, Rend. Spagnuola 95 1/2, italiana 104 1/4, Cambio su Vienna 2429. Sconto di piazza 1 5/8.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.20, Ferrate dello Stato 149.—, Lombarde 24.96.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dicem. 30.50, per marzo 30.75, per maggio 30.75.

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, dicem. 40.25.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato staz.o. Tendera in Docheta 1. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5 88/100, Giugno-Luglio 5 82/100, Luglio-Agosto 5 75/100, Agosto-Settembre 5 46/100, Settembre-Ottobre 5 21/100, Ottobre-Novembre 5 11/100, Novembre-Dicembre 5 04/100, Dicembre-Gennaio 5 01/100, Gennaio-Febbraio 4 98/100, Febbraio-Marzo 4 98/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 81.56, per luglio 81.75, luglio-agosto 81.75, settembre-dicembre 81.75. fiacco

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 17.—, per luglio 16.60, per luglio-agosto 16.60 per settembre-dicembre 16.60. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 21.56, per luglio 21.60, per luglio-agosto 21.65, per settem.-dicembre 22.—. fiacco

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.—, per giugno 28.35, luglio-agosto 28.35, settembre-dicem. 28.85. fiacca

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 46.75, per luglio 47.25, luglio-agosto 47.25, settembre-dicembre 39.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.75, staz.o, bianco per mese corr. 29 1/4, per giugno 29 7/8, per luglio-agosto 30—, ottobre-genn. 29 1/8. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 23. (Chiusa). Per giugno 22.05, luglio 22.20, per agosto 22.35, per settembre 21.80, per ottobre 20.95, per novembre 20.15. calmo

Londra 23. Java a scelt. 12.03, Rape greggio a sc. 11—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Africa	25	Scaricazione
1a	Tirol	27	Caricazione
1b	Sempre Avanti	26	»
8	Nereo	4	Scaricazione
6	Habsburg	25	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	25	Scaricazione
12a	Ultonia	23	»
12b			
13a	Alice	26	»
13b			
14	Lederer Sandor	23	Caricazione
17	Toro	24	Scaricazione
21	Edoardo Musil	6	»
22	Sapho	26	Caricazione
23	Carolina	27	Scaricazione
24	Artemis	24	Caricazione
25	Teesdale	24	Scaricazione
Molo I	Martin	25	»
» II			
Molo IV	Maria Immacolata	25	»
» IV	Bar. Edm. Vay	27	»
» 0	Dora, Atlantico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

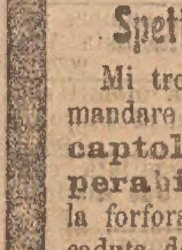
OGGI in occasione di S. Giovanni — al —
PANIFICIO Largo Santorio N. 3
si trova una grande scelta adatta
PER REGALI
in Torte, Paste, Guglhupf, Pane di Milano ed altri dolci. - Ricchissimo assortimento dei BISCOTTINI premiati all' Esposizione di Bucarest.

Arta Ferrovia Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre, a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri.
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato.
Aperto dal 1. Luglio al 20 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno confort
Consulenza medica: Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali. Prof. Berghinz. Medico interno: Monetti Dr. Francesco, primo assistente del prof. MURRI di Bologna.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine).

VILLEGGIATURA
a Seebach-Viktring presso Klagenfurt (Carinzia) *(sulla linea della Transalpina)*
NUOVO HOTEL E STABILIMENTO BAGNI
Splendido e tranquillissimo soggiorno estivo, temperatura mite, a 500 metri sul livello del mare, boschi di pini, altalena, birilli, boccie ed altri giochi, sport nautico in un magnifico laghetto, pesca, acqua eccellente raccomandata dai medici, vetture e cavalli a disposizione dei signori villeggianti. - Prezzi mitissimi - Ottima cucina italiana e tedesca - Vini scelti istriani, friulani e dalmati - Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario. E. NEGRO.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

Vino genuino di Orsera
delle proprie campagne, offresi per uso famiglia (nero) a soldi 28 il litro, (bianco) a 34; nella
Trattoria „All'antico Pavone"
Via Lazzaretto vecchio 14
il nero a soldi 32, il bianco a soldi 36.
Cucina eccellente, sempre bene assortita
L. TESSARIS, proprietario.


Non lasciatevi ingannare! Usate per la vostra capigliatura solamente
Petrocaptol
Spett. Farmacia Rovis,
Mi trovo in dovere di raccomandare caldamente il **Petrocaptol**, che io trovai **insuperabile** tanto per allontanare la forfora quanto per arrestare la caduta dei capelli.
Libera Fornasiero
Trieste, via Ant. Canova 18.

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Grande ribasso di prezzo:
Carta da lettere, libri per poesie
Oggetti di cancelleria, registri commerciali, portamonete, portafogli e borse per atti, in pelle; mappe per documenti, calamai ed altri oggetti, nella
CARTOLERIA KNY
Via Cassa di Risparmio 11 e angolo Via Nuova.

Dilettanti Fotografi
PHOTO MATERIALS Fy
SALVATORE SABBADINI
Via Ponterosso N. 6 - Telefono 9-40
APPARATI FOTOGRAFICI ED ACCESSORI
Si assumono lavori di sviluppo e copiatura, lastre e films (pellicole).
Camera oscura a disposizione dei sig. dilettanti. Specialità ingrandimenti.
Articoli Luce incandescente
Sonerie elettriche - Lampadine elettriche tascabili.

24 AGOSTO
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non avete visitato
LA NUOVA ESPOSIZIONE
LAMPADE per gas e luce elettrica combinate
LAMPADE
STUFE
FOCOLAI
SCALDABAGNI
a Gas
Vendita ad estinzione
Prezzi di concorrenza
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 30

MOBILI e Tappezzerie
— STILI MODERNI — ARTISTICI —
SOLIDITA' ED ELEGANZA
ricchissima scelta nei grandiosi saloni della fabbrica
GUGLIELMO BROD & C.
Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta.
Cataloghi a richiesta gratis.
ARREDAMENTI COMPLETI — MOBILI SINGOLI

Causa Liquidazione volontaria
vendonsi per stralcio tutti i Mobili
del Negozio
GIUSTINA SANDRINI
Via Boschetto 6

STIRATURA perfetta di cortine con telai moderni a **cent. 40 il pezzo** come pure Bagnatura panni a vapore, Pulitura a secco e Lavatura di vestiti, stoffe da mobili, ecc. si eseguiscono nella **Tintoria** con macchine a vapore **di ALBINO BOEGAN, Farneto 11.** Il lavoro viene eseguito secondo i più recenti sistemi, con perfezione e sollecitudine. Prezzi modicissimi. Prelevazione e consegna a domicilio. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11.

Esposizione Permanente di Mobili
nella PREMIATA FABBRICA della Ditta
Alessandro Levi-Minzi
Via della Tesa 46
La più vicina Stazione del Tram: Via Conti

„IGIENICO"
(BREVETTATO)

MARCA DEPOSITATA
Insuperabile Ritrovato
per ridonare ai tessuti l'aspetto di nuovo
Indispensabile per la biancheria da tavola, letto, toiletta, camicie molli (senza amido), corredi da sposa, vestiti bianchi o colorati di tela o cotone, vitrages, cortine, veli ecc. ecc., rende il tessuto consistente e d'una pastosità eccezionale, simile al velluto. Il tessuto di cotone prende il bell'aspetto della tela di Fiandra.
Efficacissimo per tutti i tessuti, sieno essi di lino o di cotone, come pure di lana o di seta.
Agisce sui tessuti quale disinfettante — **Prezzo per ogni pacchetto cent. 50**
In vendita presso: **Giov. Cillia**, via Poste 1, **Ferrazzutti Enrico**, piazza Caserma 5 e via G. Caprin 10, **Eugenio Krasna**, via Belvedere 2, **Laurencich Giov.**, via Torri 2 e via U. Foscolo 42, **Nagelschmid Lod.**, via S. Sebastiano 5, **Società Cooperativa fra impiegati privati**, via S. Giovanni 7, **Silvio Schnussnig**, via S. Lazzaro 17, **Zernitz Ettore**, via Stadion 2, **Zigon Giuseppe**, via Caserma 8, **Zudenigo Ugo**, via G. Rossetti 39 e via Ugo Foscolo 27.
Depositario Generale per Trieste: ENRICO BONETTI, Via Carradori N. 6.
L. Chiozza & C. - Cervignano (Austria)

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica. Via Foscolo 9, primo, destra. 9421

CERCASI mezzo facchino con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5367

CERCASI giovanetto conosca lingua greca moderna che disponga di un'ora al giorno. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Ghega 3. 5062

CERCASI immediatamente garzona sarta donna sappia qualcosa cucire, darebbesi paga. Indirizzo Piccolo. 5579

CERCANSI brave mezze lavoranti sarte donna. Gioachino Rossini 30, I. 9627

CERCASI mezza lavorante sarta donna. P. Leonardo da Vinci N. 4, V p. 9625

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta bianco. Indirizzo al Piccolo. 5586

CERCANSI lavorante e mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 5552

CERCASI ragazzetta per portar fuori bambino soltanto dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 5497

CERCANSI conduttore trattoria con cauzione, cuoca con roba propria, serve, cuoche, governanti. Agenzia via Nuova 47. 9573

CERCASI servetta o ragazza tedesca o italiana per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 5540

CERCASI brava lavorante sarta uomo prontamente. Carducci 32, Zanolla. 9536

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Cottes, Piazzetta S. Silvestro N. 3, III. 5486

CERCASI prontamente macchinista commissione uomo. Canova 9, p. 12. 9532

CERCASI falegname per lavori bracciante, soltanto persona raccomandata. Indirizzo Piccolo. 5482

CERCASI signorina di buona famiglia che sappia italiano, francese e tedesco come segretaria. Indirizzo Piccolo. 5475

CERCASI sarta capace lavori commissioni prontamente. Piazza Barbacan 3, negozio. 9520

CERCASI abile lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 5460

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Gatteri 10, IV piano. 5465

CERCASI prestaservizi giovane con attestati, presentarsi ore 10-12. Acquedotto 65, IV piano, porta 8. 5464

CERCANSI mezza lavorante e lavorante sarta donna. Via Stella 2, III. 9537

CERCASI prontamente capace domestica oppure prestaservizi. Acquedotto 51, II, porta 7. 12109

CERCASI macchinista in commissioni 10 corone settimanali. Via Donota 36, III piano. 12112

CERCASI brava donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 5553

CERCASI lavorante fabbro capace per bottega, paga secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 5517

CERCANSI prontamente lavoranti sellai. Via Carlo Ghega 9. 9551

CERCASI bravo lavorante calzolaio per uomo e donna. Indirizzo Piccolo. 5511

CERCANSI brave lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 5512

CERCASI prestaservizi via Acque 18, piano secondo. 9587

CERCASI donna per lavori di casa senza figli. Offerte al Piccolo «Piazza Goldoni». 9594

CERCASI cameriera dalle 8 alle 11, corone 24. Cassa Risparmio 15, secondo. 9593

CERCASI donna servizio via Ruggero Manna 3, IV piano. 5546

CERCANSI lavoranti in biancheria da uomo. Indirizzo al Piccolo. 5547

CERCASI brava domestica con buoni attestati, famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 5525

CERCASI signorina per appalto cauzione 200, paga mensile cor. 60. Amadei, caffè Goldoni. 9569

CERCASI riscuotitore capace intelligente, cauzione contanti corone 2000, paga mensile cor. 85 oltre 5% sugl'incassi. Amadei, caffè Goldoni. 9569

CERCANSI prontamente lavorante calzolaio per tutti lavori e mezzo lavorante. Via Massimiliana N. 10 A. 5585

CERCASI domestica che sappia cucinare, buoni attestati. Via Michelangelo 23, villa. 5560

CERCASI impiegato che conosca la corrispondenza greca, francese e contabilità. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 5566

CERCANSI tre apprendisti bandai. Rivolgersi Tesa 31, Pinter. 9619

CERCANSI prontamente mezze lavoranti, garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 5556

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 5576

CERCASI domestica giovane buona paga, trattoria Buffalo Bill. Barriera 35. 9637

CERCASI domestica con buoni attestati. Via Piccolomini 4, porta 38. 5286

CERCO mezzo lavorante pittore ad olio e ragazzo con paga. Rivolgersi via Belvedere 41, pianoterra. 9602

CERCO prontamente per fuori raccomandabili primi, secondi camerieri caffè, restaurant, cameriera albergo, servitù volonterosa. Primaria agenzia Wranitzky, via Nuova 51. (Attenzione al numero cinquantuno). 5257

CERCO giovanotto volonteroso fare carriera manifatture piccola paga prontamente. Indirizzo Piccolo. 5536

CERCO sotto magazziniere olio casa grossista, più giovanotto per banco ramo vetrami. Indirizzo Piccolo. 5536

PRIMARIO **Stabilimento industriale cerca perfettissimo corrispondente tedesco-italiano, dattilografo. Offerte con curriculum vitae e referenze sub «Serio-capace» al Piccolo.** 5485

BONNE-GOVERNANTE italiana che possegga buona coltura ed offra ogni garanzia di serietà ed esperienza cercasi per bambina di tre anni. Condizioni corrispondenti alle esigenze. Indirizzo al Piccolo. 5373

CUOCA capace cercasi per un mese. Indirizzo Piccolo. 5374

PICCOLA famiglia a Volosca cerca domestica capace, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5298

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattowitz 12, Germania. 11412

PERFETTO **corrispondente tedesco cercasi prontamente, preferibile dattilografo, eventualmente soltanto pel pomeriggio. — Offerte dettagliate con pretese, copia attestati «Corrispondente 1908» Piccolo.** 5570

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Ponziana 628. Perchauz. 9628

GIOVANOTTO con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia e ottime referenze viene assunto prontamente da primaria ditta quale archivista, riscuotitore. Offerte al Piccolo sub «Archivista». 9572

PRESTASERVIZI robusta capace cercasi per intera o mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 5521

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Acquedotto 62, piano terzo, porta 18. 9564

RAGAZZA forte, con buoni attestati lungo servizio, esclusa friulana, cerca famiglia di due persone. Indirizzo al Piccolo. 5508

CAPPELLAIO provetto lavorante, capace accudire alla vendita cercasi subito o fra qualche settimana. Offerte con referenze sub «Discrezione» Piccolo. 9635

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

GIOVANNA Ved. GIACOMELLI

nata BERTOJA

d'anni 65, spirò oggi, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli Giovanni ed Ing. Carlo i. r. commissario edile, in unione alle nuore Teresina n. Fontant e Maria n. Grohmann partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 25 corr. alle 5 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla villa N. 657 di via Pasquale Revoltella.

TRIESTE, li 23 giugno 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

CHIARA Ved. FINZI

nata CLERLE

spirò improvvisamente iersera.

I figli e le figlie, colpiti nuovamente dalla sventura, annunciano, col cuore straziato, ai parenti e agli amici la perdita della loro madre adorata.

Le spoglie dilette verranno trasportate Mercoledì alle 6½ pom., partendo il convoglio dalla via S. Nicolò N. 27.

TRIESTE, 23 Giugno 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

ERSILIA RAGUSIN

spirava quest'oggi improvvisamente a Lussingrande.

I sottoscritti addolorati danno il tristissimo annunzio ai parenti ed agli amici.

TRIESTE, 23 Giugno 1908.

CRISTINA RAGUSIN
madre

GIOVANNI RAGUSIN
Cap. al Lloyd a.
ROMILDA mar. BADESSICH
SILVIA mar. BON
ESTELLA mar. SCARPA
ANTONIO RAGUSIN
fratelli e sorelle.

CELESTE RAGUSIN
cognata
GIOVANNI BADESSICH
FRANCESCO BON
GUGLIELMO SCARPA
cognati

e nipoti.

IL PRESENTE ANNUNCIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

GIUSEPPE MILLER

spirò stamane dopo lunghissime ed atroci sofferenze.

La consorte MARY nata DWORSAK de BOOR ed il figlio accasciati dal dolore ne danno la triste partecipazione.

I funerali avranno luogo Giovedì alle ore 9 ant. movendo dalla casa N. 15 di via D. Rossetti.

TRIESTE, 23 Giugno 1908.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

NICOLÒ ROCCO

d'anni 27, dopo lunga e penosa malattia, spirò lunedì a sera.

Le sottoscritte, addolorate, ne dànno l'annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corrente, alle ore 5 pom., dalla casa N. 8 di via Gaspara Stampa.

Famiglie
Rocco, Graziussi, Radich, Staich e Vezil.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La sottoscritta, affranta dal dolore per la perdita della sua indimenticabile

FLORA

ringrazia, commossa, gli egregi medici curanti **dott.i Sambo e Paolazzi**, il Municipio, il Corpo musicale e tutte quelle persone che, inviando fiori o accompagnando la salma all'estrema dimora, vollero onorare la di lei memoria.

Famiglia TOMIZZA.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta orbata del suo caro marito

ETTORE

assicura della sua perenne riconoscenza tutte quelle gentili persone nonchè la rappresentanza comunale e la Società Operaia, che vollero rendere l'estremo omaggio al suo indimenticabile estinto intervenendo alle sue esequie e che in tanti altri modi espressero la loro partecipazione a tanto lutto.

La moglie
Giuseppina Martinelli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI alcune ore del mattino cercasi. Acquedotto 32, I. 5528

DIURNISTI con bella calligrafia e conoscenza della lingua italiana e possibilmente tedesca, trovano pronto collocamento presso società per azioni. Dirigere offerte con copia documenti al Piccolo all'indirizzo «Società per azioni». 95?3

DOMESTICA cercasi per famiglia di due persone. Indirizzo: via Molin piccolo 7, II, porta 10. 60

ABILE lavorante «gasi» giorno cercasi. Molino grande 30, quarto destra. 9526

DOMESTICA capace con buoni attestati trova pronto servizio. Via Stadion 4, II, sinistra. 9623

OPERATORE capace fornire preventivo per impianto cinematografico cercasi. Scrivere «Perfetto» al Piccolo. 9570

SARTA da donna, semplice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5495

DOMESTICA cercasi prontamente; rivolgersi Cantina famigliare via Giulia N. 34. 9585

RAPPRESENTANTI, piazzisti, cercansi dappertutto. Forte provvigione. Meravigliose creazioni indispensabili. Vendita istantanea. Campioni gratis. Nouveau Comptoir Parisien, 17 Passage Industrie Paris. 61334

CUOCA brava cercasi prontamente. Buon salario. Presentarsi Machiavelli 15, I. 9608

RAGAZZA pratica pistoria cercasi, preferibile conosca tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 5509

IMPIEGATA provetta, svelta nel conteggio con cauzione, cercata da ufficio rappresentanze. Dettagli sub «Posto fiducia» Piccolo. 9603

GIOVANE studente italiano II corso allievi ingegneri industriali Torino, chauffeur diplomato cerca occupazione dal 20 luglio al 1. novembre verso semplice costo e stanza. Offerte sub «Bruno» posta Roiano. 9611

SIGNORA del Trentino seria, simpatica, brava massaia, cerca posto governante presso signore solo, preferenza con bambini. «Yole» Piccolo. 9615

RAGAZZA cerca posto schedista pulire scrittoio, sa un poco scrivere a macchina. Indirizzo al Piccolo. 5529

HOTELS, portiere cerca posto, parla serbo, croato, slavo, tedesco, italiano, francese, inglese, bella presenza, età anni 30, attestati originali. — Offerte «Hotels-portier» Piccolo. 9109

PERFETTO corrispondente tedesco, stenodattilografo, praticissimo lavori scrittoio, conoscenza lingue, offresi prontamente. Offerte «Germanico» Piccolo. 9624

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto italiano, contabile, impiegherebbesi ore serali. Sub «Esperto» Piccolo. 5492

CASSIERE, perfetto contabile bilancista partita doppia e sistema americano, corrispondente italiano, tedesco, conosce francese, spagnolo, stenografo, dattilografo, lavoratore indipendente, ottime referenze, presentemente in Germania, cerca migliorare posizione. Offerte sotto «Cassiere N. 33» al Piccolo. 5467

BONNE anni 25, parla tedesco, italiano, slavo con buoni attestati, cerca posto in qualunque città. Indirizzo: Graz, Münzgrabenstrasse 26, III piano, Permè. 9540

SARTA affezionata bambini cerca casa dirigere, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5491

VIAGGIATORE introdotto in tutta l'Austria pronto partire cerca serie ditte in generi alimentari verso provvigione. Gentili offerte sub «Introdotto» al Piccolo. 9578

MADRE figlia civili cercano posto portinaie casa pulita. Offerte «S.» Piccolo. 9547

OFFRESI modista forestiera. Indirizzo al Piccolo. 5502

TRENTENNE, di cuore, istruito, bell'aspetto, forte offresi assistere ammalato, fattorino, cocchiere od altro. Offerte Piccolo «L. B.». 9533

OFFRESI cuoca per trattoria. Indirizzo Piccolo. 5472

OPERATORE elettrotecnico con decreto offresi per qui o in provincia. Indirizzo Piccolo. 5494

MACCHINISTA diplomato, 16 anni attività macchine in generale, età 35 cerca occupazione stabilimento industriale qui. Offerte al Piccolo sub «Modesto». 5473

SIGNORA abile di economia domestica e pratica di commercio, colta, che sa presentarsi bene, parla inglese, tedesco un po' italiano, cerca posto adatto, verso miti pretese. Offerte «Vertrauenswürdig» al Piccolo. 9408

MAESTRA insegnerebbe tedesco o italiano contraccambio francese. Offerte «Francese» Piccolo. 9331

STUDENTE VIII ginnasio tedesco prepara esami riparazione. Offerte «Ripetitore» Piccolo. 9592

FRANCESE inimmaginabile sistema imparario, perfezionarsi dilettevolmente: conversazione, corrispondenza, letteratura, esami superiori trenta lezioni cor. 10. Chiozza 20, I. 9639

GIOVANE spagnuolo distinto impiegato che ha due ore giornalmente disponibili, cerca tenere corrispondenza spagnuola, eventualmente dare lezioni della sua lingua. Gentili offerte sub «Spagnuolo» Piccolo. 5284

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia apprendesi in un mese. Cernè, via Caterina 4. 9527

STUDENTE ginnasio superiore tedesco preparerebbe esami ammissione scuole medie, riparazione I, II. Indirizzo Piccolo. 5550

ARTE drammatica, declamazione dei migliori poeti, debitamente spiegati, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 3790

CERCASI in campagna pressi stazione Romagna una stanza pulita con 2 letti e cucina. Rivolgersi Torre bianca 45, III, Tedeschi. 12107

CERCASI stanza ammobiliata davanti, posizione Corso, Piazza Grande, Lipsia, Giuseppina, con o senza costo, presso distintissima famiglia, per impiegata tedesca. Offerte Piccolo «Svizzera». 9629

CERCASI pel 24 agosto quartiere posizione centrica, con 4—5 stanze, camerino, camerino da bagno. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 5535

CERCASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina con acqua, parchettato, vicinanze Giosuè Carducci o Stazione. Scrivere sub «26» al Piccolo. 5534

CERCASI prontamente stanza vuota uso cucina, acqua, ariosa, preferibile signora sola. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 9566

CERCASI stanza libera, qualunque posizione. Pregansi offerte Gelsi 6, trattoria. 9544

SI cerca una stanza ammobiliata per una signora eventualmente anche con vitto. Offerte «M. W.» al Piccolo. 9406

SOCIETA' cerca quartiere città o circondario con sala o stanze adattabili per sala. Offerte «Società» Piccolo. 5334

CONIUGI cercano prontamente stanza ammobiliata, uso di cucina, in campagna, vicinanza città, possibilmente piccola famiglia. Offerte «Villeggiatura». 5587

CERCO stalla per 2 cavalli e 2 carri vicinanze Roiano-Belvedere. Indirizzo Piccolo. 5504

PRONTAMENTE cercasi Trieste od Istria, per un mese, pressi bagni, stanza grande ammobiliata due letti. Offerte «I. M.» al Piccolo. 9612

GIOVANE tedesco, cerca stanza ammobiliata, paraggi Meridionale, Belvedere, vista sul mare. Offerte al Piccolo sub «Delicato». 9522

SIGNORE tedesco cerca stanza ammobiliata, vicinanze Stazione Meridionale. Offerte fermo posta centrale sub «Stanza 358». 12111

CERCO camerino ammobiliato eventualmente costo. Gentili offerte «Centro» al Piccolo. 5523

IMPIEGATO stazione Transalpina cerca stanza con costo presso vedova sola, tedesca, possibilmente vicino Transalpina. Offerte sub «Adria 35» Posta centrale. 9229

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. S. Nicolò 14, II piano, destra. 9633

AFFITTASI camera ammobiliata, sul davanti. S. Francesco 38, IV, famiglia tedesca. 5572

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Molin piccolo 9, porta 9. 9616

AFFITTASI quartiere d'angolo, via Nuova, soleggiato, sette stanze sul davanti, tre camerini, camerino bagno, gas, luce elettrica, tutto di lusso. Rivolgersi caffè Moncenisio, Ranzatto. 9609

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri signorili campagna, vicino città, linea tramviaria vicina. Indirizzo Piccolo. 5568

AFFITTASI stanza ammobiliata casa moderna, costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 9610

AFFITTASI stanzetta ammobiliata volendo costo. Acquedotto 58, primo, porta 5. 9607

AFFITTASI stanza con due letti. S. Lazzaro 4, porta 6. 5562

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina, ripostiglio, prontamente. Informazioni «Mercurio» via S. Nicolò 12. 5569

AFFITTASI o vendesi villa in Muggia, di nuova costruzione, massimo comfort, quattro quartieri e 1100 metri quadrati di campagna. Indirizzo Piccolo. 4745

AFFITTANSI quartieri per agosto da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno. Commerciale 44. 9425

AFFITTANSI quartieri prontamente e agosto, due stanze, cucina fiorini 168-198 compreso accessori. Destra Chiesa Roiano 486. 9424

AFFITTANSI camere bene ammobiliate ingresso libero, volendo costo. Valdirivo N. 21, primo. 9441

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Scussa 5, III. 9435

AFFITTASI stanza primo piano, entrata libera due finestre, poggiuolo, centrica posizione, uso scrittoio o studio. Indirizzo Piccolo. 5393

AFFITTANSI due belle stanze davanti, eventualmente costo. Piccolomini 6, mezzanino. 5406

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata fiorini 9. Rossetti 17, IV. 9426

AFFITTASI 24 agosto via Gelsi 14, III, quartiere 4 stanze, stanzino, cucina, cesso, soffitta cor. 900. 5425

AFFITTASI in villino via Porta quartiere di quattro camere, 2 camerini più accessori con grande orto. Informazioni via Rossetti 65, trattoria Spofford, dalle 4 alle 6 pom. 5352

AFFITTASI bellissima stanza grande, ariosa, casa signorile, posizione centrica, buon costo, lavatura, stiratura compresa fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 5299

AFFITTASI bellissima, elegante stanza, grande, ingresso libero, posizione centrica, casa signorile, buon costo. Indirizzo Piccolo. 5300

AFFITTASI quartiere sei stanze fior. 600. Molin piccolo 8, II. 5193

AFFITTANSI camera cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 9577

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III. 9589

AFFITTASI splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, vista Acquedotto accanto il Politeama. Via Chiozza 51. 9595

AFFITTASI camera bene ammobiliata, via Caserma 12, II, sul davanti, persona civile. 9590

AFFITTASI 7 camere, cucina, corone 2400, primo piano, centro, Corso, quartiere adattatissimo per uso ufficio, negozio mode, sartoria, club ecc. Per trattare affittanza rivolgersi presso Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione N. 10, telefono 1047. 5549

AFFITTANSI due stanze cucina giardino fior. 210, paraggi Barriera. Offerte Piccolo «Agosto». 9552

AFFITTASI stalla per 30 cavalli, paraggi Rossetti. Offerte Piccolo «Comodità». 9553

AFFITTANSI camere ammobiliate, ingresso libero. Capuano 14. 5505

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero, vista Corso. Corso 32, terzo. 5507

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata 13 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 5522

AFFITTASI camera con o senza comodo cucina cor. 14 compreso acqua, soldo pigioni. Via Tesa 7. 5530

AFFITTANSI per agosto due camere, cucina mensili cor. 37.50, tre camere, camerino, cucina mensili cor. 57, compreso acqua, soldo pigioni. Via Tesa 7. 5531

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, esclusè donne. S. Lazzaro 10, quarto, porta 9. 5539

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata e una vuota, via Ruggero Manna 11, porta 12. 9575

AFFITTASI bellissima camera vuota, ingresso libero, uso di cucina, anche per scrittoio. Via S. Zaccaria N. 3, II piano, dalle 8-4. Matelik. 5490

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, vicinanze Caffè Fabris. Commerciale 14, primo, sinistra. 9515

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata. Via Belvedere 2, p. 16. 9513

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due signori. Carradori 16, IV. 5474

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, costo famigliare. Via Istituto 10, mezz. 5476

AFFITTASI camerino ammobiliato flor. 5. Via Nuova 49, IV. 9579

AFFITTASI camera ammobiliata fiorini 6. Via dei Porta 5, porta 9. 9556

AFFITTANSI quartieri, stanze, decreti, magazzini, trattorie, botteghe. Rivolgersi Gelsi 6. 5501

AFFITTASI stanza bene ammobiliata pulitissima, ingresso scale. Tiziano 9, porta 5. 5500

AFFITTANSI quartierini camera cucina in in poi. Agenzia via Nuova 47. 9573

DISTINTA vedova affitta bellissima stanza ammobiliata con o senza costo, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 5571

30 fiorini affittasi stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo. Via Caserma 14, III, porta 15. 5574

QUARTIERE affittasi 3 stanze, camerino, cucina. Largo Santorio 2, III, V. 9605

QUARTIERE 5 stanze, 3 camerini, cucina, soffitta, gas ecc. 509 fiorini tutto compreso, libero luglio. Via Giulia 29, terzo, da visitarsi 9 ant. alle 6 pom. 5234

QUARTIERE tre stanze, alcova, anche uso scrittoio, affittasi. Valdirivo 32, I piano. 5198

PRONTAMENTE affittansi tre stanze cucina, divisibile anche per due famiglie. Maurizio 9, II. 5589

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente eventualmente costo. Crocera 1, III, destra. 9631

CENTRO affittasi stanza bene ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5583

DISTINTA famiglia affitta bellissima camera ammobiliata. Via Acque 5, III, porta 10. 9548

NEGOZIO nel centro città arredato con mobiglio affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5543

STANZETTA con costo affittasi a giovane ammodo. Madonnina 4, porta 13. 5537

STANZA ammobiliata affittasi a signora. Giosuè Carducci 34, primo. 9581

DA affittare presso piccola, civile famiglia due stanze ammobiliate una grande con due letti per due signori, altra con un letto, belle, chiare. Arcata 16, I p. 9523

DISTINTA signora sola affitta in casa nuova di comfort moderno, via Lazzaretto vecchio 45, terzo, pulitissima stanza ammobiliata per 25 corone mensili. 5478

ROIANO 541 destra Chiesa affittasi bottega adatta pistoria, commestibili. Rivolgersi portiere. 5488

50 soldi d'affitto giorno pronto locale con magazzino, buona posizione per qualunque industria. Indirizzo Piccolo. 5466

STANZA ammobiliata affittasi in famiglia senza bambini, vicino Ginnastica tedesca. Coroneo 13, porta 10. 5461

STANZA bene ammobiliata, costo finissimo affittasi prontamente. Machiavelli 34, porta 3. 5462

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, I piano, porta 4. 9519

SUBAFFITTO prontamente una o due stanze vuote. Via Vincenzo Bellini 13, mezzan., scala seconda, sin. 9521

CAMERINO ammobiliato affittasi fior. 5 settimanali, eventualmente costo. Istituto 13, IV. 9516

STANZA vuota affittasi. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 9597

SUBAFFITTASI magnifico quartiere due stanze, grande poggiuolo, due medie, camerino, gas, acqua, sparherd, centro Barriera, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 5558

PRONTAMENTE affittasi camera con due letti a due amici. Alfieri 7, pianoterra, Faggiani. 5582

CAMERA ingresso libero elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 34, II. 5498

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, gas, cercano per agosto coniugi soli. Offerte dettagliate sub «Quartierino agosto» al Piccolo. 9481

OLMO 15, corone 800 vasto magazzino volto alto 5½-15, adatto qualsiasi industria, possibile ingrandimento magazzini interni. Quartieretti pronti 180 sino 450, parchettati. 9263

TRIONFO 3 (Gesuiti) vasti quartieri adatti due famiglie, gas, ecc. pronto 580 sino 700, 4 locali, anticamera, tutto parchettato. 9264

QUARTIERI due, tre e quattro camere affittansi per agosto, ritiro della lista. Via Zonta 7, II piano. 9072

CEDESI affittanza di trattoria mobili e 2 organi automatici. Indirizzo al Piccolo. 5386

CAMERA elegantemente ammobiliata, con buon costo, affittasi presso due distinte signore. Giulia 23, I. 5381

DA affittare prontamente 4 camere, 2 camerini e cucina in via Michelangelo Buonarroti, terminato in via Pietà N. politico 942. 5321

TENNIS bellissimo, ombroso, immediata vicinanza tramway, affittasi per alcuni giorni settimanali. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5122

STRUGNANO affittansi stanze ammobiliate a prezzi modesti. Informazioni Udovich, trattoria Boschetto, Strugnano presso Pirano. 5150

QUARTIERI moderni, quattro, sei camere con bagno, affittansi anche prontamente. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 4315

BOTTEGHE adatte per macelleria, spaccio vini, lavoratorio, appalto con cartoleria. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 4316

CAUSA partenza affittasi quartiere 4 stanze, camerino, cucina, acqua e gas. Via Barriera 29, terzo. 9559

DUE distinte persone trovano bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, ottima pensione, tutto comfort. Chiozza 33, porta 10. 9537

MAGAZZINO ottima posizione adatto per qualsiasi uso, con focolaio, cesso, introduzione acqua, gas, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5519

QUARTIERE tre stanze, giardino affittasi Salita Gretta 6, corone 550. 5518

QUARTIERINI eleganti splendida posizione, vista mare. Indirizzo Piccolo. 12113

INGRESSO libero affittasi stanza bene ammobiliata, massima pulizia. Corso 1, IV sinistra. 9583

CAMERINO ammobiliato d'affittare, Via Porta 3, primo piano. 9571

VILLEGGIATURA Wocheiner-Feistritz, stazione ferroviaria della Transalpina, affittansi stanze con costo, eventualmente vendesi albergo. Rivolgersi A. Longo. Woch.-Feistritz. 9591

COMPERO mobili, vestiti usati. Nicolò, piazza Goldoni N. 4, pasticceria. 9382

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5362

ACQUISTASI Ebulliscopio Malligand, apparato per gradare vino. Offerte «Malligand» Piccolo. 9523

CERCASI cartoleria, posizione centrica. Offerte dettagliate al Piccolo «Cartoleria». 9562

ACQUISTANSI capelli caduti, parrucchiere via S. Nicolò 14. 12110

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 — (Corso). 5111

VENDONSI letto nuovo matrimoniale, due letti moderni completi, armadi, vetrina, specchio étagère, sgabello, tavolo nuovo, materasso crine animale. Media 18, primo. 9638

VENDONSI diversi vestiti. Indirizzo al Piccolo. 5463

VENDONSI un divano, uno scrittoio, una libreria, due sedie, un mandolino, un tavolino ecc., il tutto quasi nuovi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5516

VENDONSI due macchine a petrolio per cucinare. Indirizzo Piccolo. 5524

VENDESI causa sloggio cartoleria in blocco. Piazza Barbacan N. 5. 9561

VENDONSI mobili da camera, credenza con vetrina. Roiano N. 4, porta 2. 9565

VENDONSI scansia lettere e stufa da petrolio nuovi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5533

VENDESI avviato botteghino frutta erbaggi, prezzo corone 350. Amadei, caffè Goldoni. 9569

VENDONSI bagno completo, vasca doccia, caldaia e pavimento zinco. Rivolgersi qualunque ora della giornata via Cecilia 12, terzo. 9158

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino, birra in bottiglie, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5390

VENDONSI letto noce chiara, moderno, susta, lampada gas. Indirizzo Piccolo. 5493

VENDESI divano con nicchia in tappeti. Tappezziere via Fontanone 21. 5469

VENDONSI vasca bagno zinco con stufa carbone buonissima fior. 20, vestito tela lilla 9. Indirizzo Piccolo. 5470

VENDONSI bellissime scarpette americane numero 37 per signora, stivali usati uomo. Va Miramar 13, portinaio. 9524

VENDONSI nuovo impermeabile seta e sparherd buonissimo. Indirizzo Piccolo. 5479

VENDONSI motivo trasloco due chiffonniers, due materassi, divano, credenza, sedie vera pelle, stanza matrimoniale chiara, marmi rossi, suste imbottite, lavamano. Indirizzo Piccolo. 5457

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, vestiti bianchi, copripolvere, biancheria, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, p. 13. 5480

VENDONSI buone lampade a petrolio. Via Giotto 9, IV, porta 9. 5481

VENDONSI mobili quasi nuovi. Acquedotto 92, A, I, 5, dalle 10-4. 5532

VENDONSI materasso, cuscino, capezzale, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5526

VENDONSI buona occasione bellissima stanza letto opaca, marmi scuri, più due chiffonniers, lavamano, sei sedie. Canova 21, porta 5. 9576

VENDONSI vestiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 5542

VENDONSI armadio 4 cassetti, tavolo grande, esclusi rivenditori. Gatteri 28, pianoterra. 9555

VENDONSI utensili per pistoria. Indirizzo Piccolo. 5564

VENDONSI buonissimo letto, susta e materasso crine, splendida bomboniera, scaldaletto nuovo. Giacinto Gallina 4, III. 5575

VENDONSI stanza matrimoniale stile moderno, mobili cucina. Leo 2, falegname. 5563

VENDESI bellisisma credenza, buon prezzo. Via Toro 6, II, 8. 9632

VENDONSI macchina cucire Singer flor. 35, altra flor. 12.50, tavolo cucina, lavamano ferro. G. Galilei 2, I p. 9626

VENDONSI letto, sgabello quasi nuovi, quadri, sedie, buonagrazia. Indirizzo Piccolo. 5580

VENDESI bellissima stanza matrimoniale stile moderno. Palladio 2, falegname. 9621

VENDESI casetta poco distante città, piccolo orto, prezzo mite, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5581

VENDESI bicicletta quasi nuova, visitare dalle 4.30-7. Barriera vecchia 6, I. 9620

VENDESI trattoria bene avviata centrica posizione, lavoro sicuro, prezzo convenirsi. Caffè Moncenisio Cocever. 9543

VENDEREBBESI stabile nuovo esente imposte con buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 5488

CARRETTINA per magazzino, decimale portata 100, nuova, vendonsi prezzo occasione. Deposito bottiglie, via Ombrelle 5. 12099

VILLA signorile, fondi per villini Scorcola, posizione unica vendonsi. Informarsi Pockaj, Hotel Balkan. 8963

CASA da vendere a rate, volendo campagna, adatta per qualunque industria. Rivolgersi via Geppa 16. 6912

DA vendere 3 carri con cassoni e 300 metri quadrelli cemento. Indirizzo al Piccolo. 5277

CASA nuova pressi Barriera vecchia, rendita 11.000 corone, il saldo prezzo di corone 35.000 rende il 15%. Rivolgersi Staidler, caffè Nuova York, dalle 8-10 antim. 9413

CARTOLERIA centro vendesi prezzo basso, immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 5515

PREFERIBILMENTE en block vendonsi prezzo mitissimo mobili fini usati. Indirizzo Piccolo. 5567

DA vendere armadio a quattro cassetti. Indirizzo al Piccolo. 50

BICICLETTA buonissima vendo buon prezzo entro giornata. Via S. Michele 24, quarto. 5471

SALONE mode con proprio lavoratorio cedesi a buonissime condizioni. Pagamento a rate. Offerte Piccolo «Avviatissimo». 9525

VESTITO nero greve da signora vendesi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5548

VASCA bagno zinco grande scaldabagno vendesi. Indirizzo Piccolo. 5514

BRILLANTI orecchini massicci acquisterebbersi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 5578

BELLISSIMA cagna razza danese età 5 mesi del colore bleu-acciaio da vendere. Indirizzo Piccolo. 5510

BICICLETTA quasi nuova, mozzo contra vendesi occasione. Corso 47, IV. 5559

BICICLETTA Peugeot perfetta vendesi prezzo occasione entro settimana. Michelangelo 10, pianoterra, destra. 5555

DA vendere tavola pranzo allungabile patent. Scussa 8, falegname. 9549

DA vendere due carri, per cavallo ed a mano. Via S. Giovanni 6. 9586

DIVANETTO elegante nuovo due suste mai adoperate, prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 9588

MOTOCICLETTA Puch 3½ HP come nuova, vendesi cor. 450. Indirizzo Piccolo. 5499

FALEGNAME Torricelli 2 vende buonissimo prezzo ghiacciate garantite uso famiglia, latterie, ecc. 9550

ORECCHINI brillanti solitari di rara bellezza vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo al Piccolo. 5544

OCCASIONE vendesi buonissimo piano a coda fior. 30. Indirizzo Piccolo. 5541

OGGETTI diversi vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, II, porta 21. 5538

OCCASIONE vendesi stanza da pranzo completa, quasi nuova, opaca, esclusi rivenditori. Via Piccolomini N. 7, II piano. 9554

ENCICLOPEDIA Vallardi nuovissima, occasione rara, vendesi cor. 38, costa 125. Indirizzo Piccolo. 5487

MACCHINA Singer buonissima vendesi fiorini 16. Via Ombrelle 7, primo. 9538

MANDOLINO nuovo, valore corone 50 vendolo 30 causa necessità. Offerte «C. L.» Piccolo. 9535

DA vendere specchio grande, tavola grande; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5477

BICICLETTA da donna «Helical» quasi nuova, vendesi buona occasione, via Stazione 15. Deposito legnami. 9596

BICICLETTA vendesi fiorini 40. Lettino bambino. Indirizzo al Piccolo. 5527

COMMERCIO in ramo meccanico, vende Schivitz, via Commerciale 2. 9568

CEDESI caccia e cercansi soci per altra caccia grande. Indirizzo Piccolo. 5588

PULTO sistema americano, rovere massiccio, comodità perfezionate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12090

OCCASIONE! Ritirandomi dagli affari cedo prontamente, a buone condizioni, avviato negozio generi alimentari. Acquedotto 3. 9636

MACCHINA cucire nuova, bel tavolo cucina, vetrina vendonsi. Solitario 14, pianoterra. 9617

FONOGRAFO tromba grande piedestallo diversi cilindri vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5561

SMARRITO cane caccia bianco spinone. Indirizzo al Piccolo. 5565

BROCHE brillantini rubini smarrita lunedì San Lazzaro, Nuova, caffè Tommaso, riva, piazza Giuseppina, Lazzaretto, piazza Grande, via Nuova. Indirizzo Piccolo. Generosa mancia onesto rinvenitore. 5503

QUEL ragazzo che fu veduto venerdì dopo pranzo alle ore 2¾, sollevare il soprabito caduto da una carrozza al monumento Rossetti, è pregato di portarlo alla i. r. direzione di polizia, ovvero all'Hotel Volpich, verso mancia di cor. 10, e quella persona che sa chi raccolse, riceverà cor. 30. 9428

22 32. Oggi mattina 7.30 passerò. Milioni. 9618

APRILE 20. Ricevetti tuoi 3 scritti. Infiniti ringraziamenti. Mia adorata! Tu abbisogni di consiglio, conforto e sollievo! Siano sostituenti di tutto ciò le parole che sortono da un cuore che ti stima ed ama sinceramente. Sappi che questo cuore è propenso e risoluto di fare qualunque sacrificio per te. Innumerevoli appassionatissimi. Nino. 9557

IDEALE mio unico! Giunsemi oggi vostra gentile. Severo autografo di convinzione addebitandomi autore d'inserzioni non mie. Profeta non siete dunque per leggermi nel cuore? Bensì nel vago e cieco presentimento alludete la verità! Sbagliate una seconda volta!! Vi basta la mia asserzione o vi dispiace forse di non aver indovinato? Maga pessimista, non amate? Io vi amo; ed accertatevi che non tutti sono infedeli! Tuo sento e provo di esserlo. Scriverò fra giorni. Oblio. 9634

18 dicembre. Passai triste giornata, fui trovare mia amica due volte spero vederci giovedì 8.30 ant. Salutandolo. Margherita. 9622

FASCINO irresistibile. Deciso definitivamente sciopero. Verrò domenica prossima. Gita... Frequenti... Aka... 9613

MA anche la fede e la speranza svaniscono senza parole: raccomandai. 9606

ONESTA' favorisca farmi conoscere suo indirizzo o luogo d'occupazione, assicurandole massima discrezione, mandi lettera posta restante centrale sub sue iniziali; oppure lettera al Piccolo sub «Onestà 9283» di cui possiedo ancora scontrino. 5573

CAPIDORO. Ritira Barriera e se impossibile fatti vedere. Grazie. 12108

INES. Caramente costantemente pensata, sperando altrettanto, attendo lettera, parlatemi lungamente, simpaticissima assente. Saluti affettuosissimi. Edera. 5496

DEA amica. Confortato dal vostro caro scritto, scrissi subito mia risposta e spero che voi preleverete tosto come da voi desiderata. Infinite grazie di cuore. Attendo prima di lunedì una vostra cara risposta. Affettuosi saluti. Vostro devoto Edo. 9539

M. Tuo lungo silenzio inesplicabile. Ti vedrò Imola solito? Mio sentimento fiamma che divora. Ardentissimi, dolcissimi T. 5469

CIEL sereno. Perchè ostinato silenzio? Rispondi Parini 4. 9514

SERIETA' scrisse lettera Salus posta centrale. Ritirate urge combinare. 9518

DANILO malediscemi, ma ti rimpiango uomo dal cuore crudele, di sentimenti deboli. M. 9560

ETTORE mio. Ricevuto grazie festeggio soltanto mio natalizio. Parti, è vero mi lasci soltanto il tuo cuore e il grande dolore e un pensiero se tu ami fa splendere il sole e saremo felici. Puoi andar prender lettera indirizzo dato. Rispondi G. Un saluto al mio Remo la tua sorella. Oblio. 9574

AUBEPINE. Ricevuta lettera. Dammi indirizzo dove posso scriverti risposta. Salutoti. 5551

32 22. Siati perenne felicità prosperità la vita quanto mio core desidera in occasione tuo giorno onomastico. 9558

LUIGI 6. Ho ricevuto. Ritira pure Giardino. Sii felice! Ardentissimi. 9542

GREGHETTO mio attendo ardentemente risposta inserzione giovedì; accetta tanti infiniti tua Fonografa. 9545

VEDOVA distinta cerca scopo matrimonio distinto signore con paga sicura o pensionato non meno 70 fiorini mensili, età 55-60. Scrivere fermo posta Stadion, verso scontrino. Sub 2000 Carmen. 9580

GIOVANE italiano, lucroso impiego, simpatico aspetto, contrarrebbe relazione, scopo matrimonio, con distinta signorina di buona famiglia. Esclusa corrispondenza anonima. «Angelo 33» posta restante Stadion. 9534

MATRIMONIO. Impiegato dello Stato, vedovo, desidera contrarre matrimonio con vedova in pari posizione. Offerte non anonime sub «Aufrichtig 40» fermo posta centrale verso scontrino. 9593

CERCASI socio capitalista con mite somma per cinematografo tutto pronto stabile oppure viaggiante. Offerte «Rolando» al Piccolo. 5289

1000 corone cercansi per ingrandire commercio, darebbesi come pegno negozio e un buon garante con buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Negozio». 5263

SIGNORE rifuggendo pubblicità cerca privatamente 300 corone, 2 mesi, buoni interessi, garanzia. Offerte «Vitae» Piccolo. 5577

SERIO signore disporrebbe cor. 40.000 prima intav. centro città, esclusi mediatori. Serie offerte non anonime, al Piccolo, sotto A. G. 12106

CORONE 80 cerca impiegato restituibili 20 mensili buon interesse. Sub «Recte» Piccolo. 5506

SARTA capacissima eseguisce lavoro dietro eleganti modelli parigini. Indirizzo al Piccolo. 5520

GRANDIOSO assortimento mobili, splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, fioraie, librerie, scrittoi, attaccapanni, sedie, letti ferro, cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 9530

PIANINI, pianoforti Mignon, firme americane, nuovi e usati vendonsi, prezzi mitissimi, cassa e rate. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9511

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende suste, materassi, brande, divani; assume riparazioni. 5468

BANDIERE, stendardi, vessilli di primaria fabbrica, esecuzione accuratissima, colori garantiti, prezzi miti. Via Kandler 1, 9. 9599

BLUSE seta 4.50, 6.50, 8.50, 10.50, batista voile, zephir 1.50, 2.50, 3.50, 4.50, vestaglie novità 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, 7.50. Jess, Barriera 15. 9600

APPROFITTARE vera occasione grandi ribassi. Via delle Torri (ex Dann). 9541

ULTIMI 8 giorni totale liquidazione, prezzi irrisori, ex Dann, palazzo Diana. 9541

SACCHETTI Alpagas neri uso scrittoio 1.80, bianchi 1.65. Vestaglie farmacisti 3.50, vestiti bianchi per villeggiatura 5.50. Jess, Barriera 15. 9601

ALLA Fiducia via Scorzeria 4, Sacchetti Orléans neri flor. 1.90, Sacchetti bianchi flor. 1.65, Sacchetti tela grigi flor. 1.80. 9546

REFOSCO dolce spumante bottiglia soldi 75, marsala 70, vermouth 60, trappa 65, qualità scelte; ai rivenditori prezzi speciali. Cantina Francesco C. Degrassi, Isola. 8941

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 24 giugno dalle ore 9—12 e dalle 3 pom. in poi.

Un anello d'oro con brillante e due zaffiri, diverse dozzine di colletti da uomo, scatole di bottoni, aghi per cappelli, spighette, cordoni, cravatte, rocchelli di filo, tavoli rotondi e lunghi ad uso osteria, sedie in legno, bicchieri da vino e birra, lettiere, armadi, chiffonniers, 1 specchio, 1 credenza, attaccapanni, tabelle di legno, vetrine, 1 ghiacciaia, 1 cilindro d'acido carbonico, 1 stufa di ferro con tubi, flasche vuote, 1 orologio a quadro, cavalletti e stampi da pittore, scale doppie, diversi caratelli di terre coloranti, quadri assortiti, nonchè 1 lavamano con marmo e specchio.